



# Rassegna Stampa

di Martedì 27 maggio 2025

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                    | Testata                                  | Data       | Titolo                                                                                                      | Pag. |
|-------------------------------------------|------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>       |                                          |            |                                                                                                             |      |
| 19                                        | Il Resto del Carlino                     | 27/05/2025 | <i>La discarica riemersa Rifiuti sull'elicottero Poi toccherà' ai muli (N.Di Renzone)</i>                   | 3    |
| 1+19                                      | La Nazione                               | 27/05/2025 | <i>Via i rifiuti dal Mugello con l'elicottero (N.Di Renzone)</i>                                            | 4    |
| 37                                        | Corriere dell'Umbria                     | 27/05/2025 | <i>Il Consorzio Tevere-Nera trasloca in via Bramante</i>                                                    | 6    |
| 9                                         | Il Gazzettino - Ed. Rovigo               | 27/05/2025 | <i>Bonifica, convegno a Ca' Vendramin</i>                                                                   | 8    |
| 9                                         | Il Gazzettino - Ed. Rovigo               | 27/05/2025 | <i>Vie d'acqua, la mostra fa tappa in municipio</i>                                                         | 9    |
| 13                                        | Il Gazzettino - Ed. Venezia              | 27/05/2025 | <i>Un "maxi invaso" per la sicurezza idraulica</i>                                                          | 10   |
| 16                                        | Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia | 27/05/2025 | <i>Cronisti in classe 2025 - Il ciclo dell'acqua dolce Tra risparmio e depurazione</i>                      | 11   |
| 2                                         | La Nazione - Ed. Massa                   | 27/05/2025 | <i>Manutenzione 'gentile' per la cura e la sicurezza</i>                                                    | 12   |
| 13                                        | La Nazione - Ed. Pisa                    | 27/05/2025 | <i>Gli sponsor un sostegno indispensabile Ecco tutti i riconoscimenti assegnati</i>                         | 14   |
| 25                                        | La Nuova di Venezia e Mestre             | 27/05/2025 | <i>Tre percorsi didattici all'idrovora di Cittanova</i>                                                     | 15   |
| 26                                        | La Nuova di Venezia e Mestre             | 27/05/2025 | <i>Un nuovo collegamento della rete idraulica contro gli allagamenti</i>                                    | 16   |
| 35                                        | La Tribuna di Treviso                    | 27/05/2025 | <i>Brevi - Sfalcio nei canali a cura del Consorzio</i>                                                      | 17   |
| 21                                        | La Voce di Rovigo                        | 27/05/2025 | <i>Tutela di lagune e coste un convegno per parlarne</i>                                                    | 18   |
| 19                                        | Latina Editoriale Oggi                   | 27/05/2025 | <i>Fiume Ufente Un'anomala carenza idrica: l'intervento</i>                                                 | 19   |
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b> |                                          |            |                                                                                                             |      |
|                                           | Ilsole24ore.com                          | 27/05/2025 | <i>Veneto, nelle cave dismesse la casa delle api</i>                                                        | 20   |
|                                           | Affaritaliani.it                         | 27/05/2025 | <i>ANBI, progetto SWAMrisk: trovato l'acquitaro che preserva la risorsa idrica dalla contaminazione sal</i> | 24   |
|                                           | Arezzo24.net                             | 27/05/2025 | <i>I fiumi dei ragazzi: sicuri, liberi dalle plastiche, da vivere</i>                                       | 27   |
|                                           | Canale3.tv                               | 27/05/2025 | <i>La passeggiata in Val d'Orcia ha chiuso la Settimana della bonifica. Un tempo qui il paesaggio era l</i> | 29   |
|                                           | Cesenatoday.it                           | 27/05/2025 | <i>Strade vicinali ad uso pubblico, programmati i lavori di manutenzione straordinaria su due vie colli</i> | 31   |
|                                           | Cittadellaspezia.com                     | 27/05/2025 | <i>Idrovore della piana del Magra strategiche per la sicurezza idraulica, sarà realizzata anche cassa</i>   | 32   |
|                                           | Gazzettadimilano.it                      | 27/05/2025 | <i>Risorsa idrica fonte di cibo: la stagione irrigua in Lombardia</i>                                       | 36   |
|                                           | Inuovoterraglio.it                       | 27/05/2025 | <i>Oltre 640 studenti a caccia di gocce</i>                                                                 | 39   |
|                                           | Ilrestodelcarlino.it                     | 27/05/2025 | <i>Il ciclo dell'acqua dolce . Tra risparmio e depurazione</i>                                              | 41   |
|                                           | Liguria24.it                             | 27/05/2025 | <i>Idrovore della piana del Magra strategiche per la sicurezza idraulica, sarà realizzata anche cassa</i>   | 43   |
|                                           | Liritv.it                                | 27/05/2025 | <i>ANBI LAZIO: PER LA SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELLIRRIGAZIONE SUCCESSO PER LE INIZIATIVE ANCHE IN CI</i> | 45   |
|                                           | Parmatoday.it                            | 27/05/2025 | <i>Fossa Parmigiana (Busseto-Polesine Zibello), interventi della Bonifica Parmense essenziali per la si</i> | 46   |
|                                           | Radiosieve.it                            | 27/05/2025 | <i>Palazuolo sul Senio, rifiuti nel torrente Rovigo: via con l'elicottero primi 100 sacchi</i>              | 47   |
|                                           | Resegoneonline.it                        | 27/05/2025 | <i>Risorsa idrica fonte di cibo: la stagione irrigua in Lombardia</i>                                       | 49   |
|                                           | Voceapuana.com                           | 27/05/2025 | <i>Biodiversità, giovani studenti apuani relatori per un giorno. Iniziativa del Consorzio di bonifica</i>   | 51   |

# La discarica riemersa Rifiuti sull'elicottero Poi toccherà ai muli

Caricati cento sacchi e tonnellate di materiale  
Presto entreranno in azione anche gli asini

di **Nicola Di Renzone**  
PALAZZUOLO SUL SENIO (Fi)

**Nello** scenario incantato del torrente Rovigo, deturpato lo scorso 14 marzo della frana di una vecchia discarica degli anni Settanta, è entrato in azione anche l'elicottero, per la rimozione dei i primi 100 big bag di rifiuti dalla gola inaccessibile del fiume. Qui, a due passi dal Passo della Sambuca, si lavora infatti su cantieri: quello del fronte di frana, dal quale nei prossimi giorni partiranno i camion di terra e rifiuti diretti all'impianto di smaltimento di Case Passerini. E quello, più complicato, dei rifiuti rovinati nel fiume e dispersi dalle acque in piena lungo chilometri di torrente. Si è messa in piedi un'operazione di pulizia colossale per la quale sul greto del torrente sono scesi da alcune settimane i 'ragni', escavatori adatti a lavorare in condizioni estreme e ieri è entrato in azione l'elicottero e, per raggiungere i punti più inaccessibili, si prevede di utilizzare anche i muli. Ieri mattina, sul posto si è svolto nel sito un sopralluogo al quale hanno partecipato il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Paolo Masetti, l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni e il sindaco di Palazzuolo sul senio Marco Bottino, insieme, ai tecnici e ai progettisti. «È una giornata importante - ha detto Masetti - , un'operazione che

ha richiesto un'attenta pianificazione dei nostri tecnici. Tra poco metteremo in azione anche le risorse animali con l'utilizzo di asini». «Si tratta - ha sottolineato l'assessore regionale Monia Monni - di un'operazione importante e complessa, È un lavoro lungo e costoso e si stima che l'investimento necessario per ripulire il fiume sarà di circa 5 milioni di euro. Ma si tratta di un ecosistema bellissimo e fragilissimo, e la nostra attenzione è massima. Nel frattempo - ha aggiunto - le Arpa di Toscana ed Emilia Romagna hanno rilasciato i risultati delle analisi sulle acque, che sono positive, non c'è problema di contaminazione, e vorrei assicurare anche per la morte di un lupo che si pensava potesse essere riconducibile a problemi tossicologici. Ho sentito - conclude - la asl veterinaria, e le cause della morte di questo animale non sono di natura tossicologica». Il sindaco di Palazzuolo Marco Bottino ha invece fatto il punto in merito all'altro cantiere, quello attivo sul fronte della frana. «E' arrivata l'ordinanza della Regione permette di caricare i rifiuti sui camion e portarli a Case Passerini, senza doverli stoccare sul posto».

**FRA TOSCANA E ROMAGNA**  
**Uno smottamento di marzo ha provocato lo sversamento sul torrente Rovigo**



Cento sacchi di rifiuti portati via ieri con l'elicottero da Palazzuolo sul Senio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



FIRENZE La discarica abusiva

## Via i rifiuti dal Mugello con l'elicottero

Di Renzone a pagina 19

# Mugello, via i rifiuti con l'elicottero La bonifica comincia dal cielo

Iniziano le operazioni di rimozione della discarica abusiva emersa dopo l'ondata di maltempo di marzo. Costerà 5 milioni di euro. «Faremo prima possibile. Viviamo in un ecosistema bellissimo ma fragilissimo»

di **Nicola Di Renzone**  
PALAZZUOLO SUL S. (Firenze)

**Nello scenario** incantato del torrente Rovigo, deturpato lo scorso 14 marzo della frana di una vecchia discarica degli anni Settanta, ieri è entrato in azione anche l'elicottero per la rimozione dei primi 100 *big bag* di rifiuti dalla gola inaccessibile del fiume. Qui, a due passi dal Passo della Sambuca, si lavora infatti su cantieri: quello del fronte di frana, dal quale nei prossimi giorni partiranno i camion di terra e rifiuti diretti all'impianto di smaltimento di Case Passerini. E quello, più complicato, dei rifiuti rovinati nel fiume e dispersi dalle acque in piena lungo chilometri di torrente.

**Grazie** alla collaborazione tra Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, Regione Toscana e Comune di Palazzuolo sul Senio si è messa in piedi un'operazione di pulizia colossale per la quale sul greto del torrente sono scesi da alcune settimane i 'ragni', escavatori adatti a lavorare in condizioni estreme, ieri è entrato in azione l'elicottero e, per raggiungere i punti più inaccessibili,

si prevede di utilizzare anche i muli. Ieri mattina, sul posto si è svolto nel sito un sopralluogo al quale hanno partecipato il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Paolo Masetti, l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni e il sindaco di Palazzuolo sul Senio Marco Bottino, insieme, ai tecnici e ai progettisti.

«È una giornata importante – ha detto Masetti –, un'operazione che ha richiesto un'attenta pianificazione dei nostri tecnici. Il Rovigo, con i suoi fianchi ripidi, è infatti un contesto difficile. Fino ad ora abbiamo lavorato con mezzi speciali chiamati 'ragno', tra poco metteremo in azione anche le risorse animali con l'utilizzo di asini». «Si tratta – ha sottolineato l'assessore regionale Monia Monni – di un'operazione importante e complessa, possibile grazie alla collaborazione tra regione Toscana, comune di Palazzuolo e consorzio di bonifica Medio Valdarno. È un lavoro lungo e costoso – aggiunge – si stima che l'investimento necessario per ripulire il fiume sarà di circa 5 milioni di euro. Ma si tratta di un ecosistema bellissimo e fragilissimo,

mo, e la nostra attenzione è massima. Voglio assicurare – conclude – che sarà fatto di tutto per terminare le operazioni nel più breve tempo possibile. Nel frattempo – ha aggiunto – le Arpa di Toscana ed Emilia Romagna hanno rilasciato i risultati delle analisi sulle acque, che sono positive, non c'è problema di contaminazione, e vorrei assicurare anche per la morte di un lupo che si pensava potesse essere riconducibile a problemi tossicologici. Non è così, ho sentito la Asl veterinaria».

**Quanto** ai tempi, ha indicato l'assessore Monni, si pensa di completare questa prima fase in circa sei settimane, mentre saranno necessari alcuni mesi, si stima fino a settembre o ottobre, per il completamento delle operazioni. Il sindaco di Palazzuolo Marco Bottino ha invece fatto il punto in merito all'altro cantiere, quello attivo sul fronte della frana: «E' arrivata l'ordinanza della Regione che permette di caricare i rifiuti sui camion e portarli a Case Passerini, senza doverli prima stoccare sul posto. In questo caso serviranno 3 o 4 settimane di tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte dei rifiuti estratti dall'alveo del torrente Rovigo, pronti per essere portati via



L'elicottero della Regione Toscana usato ieri per rimuovere i primi cento sacchi

**«Intervento necessario»**

**MASSIMA ATTENZIONE**



**Monia Monni**  
Assessora toscana all'ambiente

«E' un intervento lungo, costoso, con un investimento di circa 5 milioni di euro, ma assolutamente necessario. Il nostro sistema fluviale è bellissimo ma estremamente fragile, la nostra attenzione dev'essere massima. Faremo di tutto per completare i lavori nel più breve tempo possibile, anche se le condizioni ambientali non sempre lo permettono. Gli elicotteri non possono volare in caso di maltempo o forte vento, e nell'alveo del fiume non si lavora quando l'acqua è alta».

**FOCUS**

**1 LA FRANA**

*I rifiuti erano franati nel rio Rovigo a Palazzuolo sul Senio (Firenze) e si erano dispersi nei tratti a valle del torrente, dopo l'ondata di maltempo del 14 e 15 marzo scorsi*

**2 SEPOLTA DAGLI ANNI '70**

*Lo smottamento aveva fatto riemergere una discarica degli anni '70, sepolta in fretta e furia senza autorizzazioni e poi dimenticata sotto terra per oltre mezzo secolo*

**3 I PRIMI VOLI**

*Le operazioni di rimozione sono iniziate ieri quando sono cominciati i voli con i primi cento sacchi di rifiuti. Lo spostamento proseguirà nei prossimi giorni*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il presidente Manni: "Una nuova sede sempre più vicina ai cittadini"

# Il Consorzio Tevere-Nera trasloca in via Bramante

L'inaugurazione è stata preceduta da un convegno sulla risorsa acqua

di **Simona Maggi**

TERNI

■ "Una giornata importante per due motivi, da una parte il convegno in cui è stata fatta una sintesi riguardo l'importanza del bene acqua e dall'altra l'inaugurazione della nuova sede del Consorzio di bonifica Tevere-Nera". Queste le parole di Massimo Manni, presidente del Tevere-Nera che ha poi aggiunto che il bene acqua deve essere gestito e può essere un'opportunità di sviluppo soprattutto nelle aree interne, ma può anche innescare "nuova integrazione ambientale, nuova economia.

Inoltre bisogna continuare con il discorso di prevenzione per la salvaguardia del territorio. Su Terni e Narni si sta continuando ad investire per quanto riguarda la messa in sicurezza del Nera che, dopo il risultato della deperimetrazione che si è avuto due anni fa, dobbiamo continuare per rendere altre aree fruibili e di conseguenza creare nuovo

sviluppo economico in questo territorio". Durante il convegno si è parlato anche dei progetti per gli invasi collinari e la loro importanza che sono stati illustrati dall'ingegnere Cristian Buconi dell'ufficio tecnico del Consorzio di bonifica Tevere-Nera. Poi il segretario generale Aubac, Marco Casini, ha parlato delle opere di salvaguardia idrogeologica sul fiume Nera. A concludere il convegno, coordinato da Luca Ginetto, capo redattore Tgr Umbria, è stato Massimo Gargano, direttore generale Anbi.

Momento clou della giornata è stato il taglio del nastro della nuova sede in via Bramante, dove erano presenti istituzioni cittadine, regionali e forze dell'ordine. Una sede voluta, fin dall'insediamento, dal presidente Manni che ha portato avanti il progetto grazie anche a tutto il consiglio d'amministrazione. Un progetto che poi ha visto la luce dopo anni di intenso lavoro. Dunque da piazza Enrico Fermi, sede storica del Consorzio ora inizia una nuova storia nel-

la nuova sede. "Il Consorzio è riuscito a portare a termine questa operazione - conclude il presidente, Massimo Manni - che come consiglio d'amministrazione avevamo già iniziato 5 anni fa. Ed ora ci siamo riusciti. Un'operazione di massima trasparenza per la nuova sede che appunto è stata acquistata dalla Fondazione Carit con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. La cosa più importante è che non andrà a gravare sulle tasche dei contribuenti perché abbiamo un vincolo di bilancio con la Regione dell'Umbria che per i prossimi anni ci impedisce di aumentare il ruolo di contribuenza. Dunque questa è una cosa importante. E' anche una sede che dà prestigio all'ente ed era giusto che si avesse un luogo adeguato che desse lustro a tutte le attività che sta facendo il Consorzio di bonifica Tevere-Nera, ma soprattutto una sede a portata dei cittadini perché noi dobbiamo sempre più aprirci e rafforzare questo rapporto con i contribuen-

ti. Noi lavoriamo per il territorio, per i cittadini e dunque è giusto che ci sia questo rapporto. Ora guardiamo avanti".

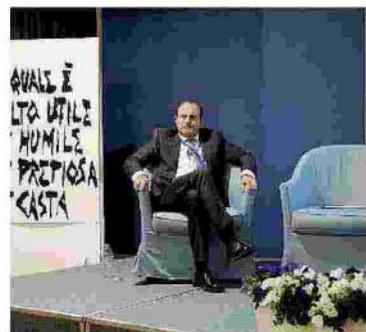
Il direttore del Consorzio di bonifica Tevere Nera, Carla Pagliari, ha illustrato i lavori fatti all'interno della nuova sede e ha anche ricordato che la sala convegni, che sarà pronta tra qualche mese, "verrà messa a disposizione anche per le scuole e le associazioni". Prima dell'inaugurazione, subito dopo il convegno, si è tenuta la benedizione della nuova sede consortile da parte del vescovo di Terni Francesco Antonio Soddu, con la partecipazione del suo vicario generale Salvatore Ferdinandi. Momenti che hanno visto unita l'intera comunità. Una sede rinnovata e con una storia tanto che l'edificio ha ospitato l'ex Cassa di Risparmio di Terni e Narni, poi il Corpo forestale dello Stato e quindi i carabinieri forestali. Appena si entra all'interno della nuova sede si nota una cascata che racconta l'importanza dell'acqua e della sua gestione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**Consorzio di bonifica** Taglio del nastro ieri mattina per la nuova sede del Tevere-Nera in via Bramante. E si è svolto anche un convegno dedicato alla gestione dell'acqua.  
*Foto Stefano Principi*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Taglio di Po

### Bonifica, convegno a Ca' Vendramin

Per la Settimana nazionale della Bonifica e di #PoDeltaSweek2025, il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha organizzato domani, con inizio alle 15 al Museo di Ca' Vendramin di Taglio di Po (via Veneto 38), il convegno "Delta, lagune, aree costiere. Una nuova sostenibilità ambientale". L'iniziativa darà occasione di approfondire, con l'assessore regionale al Territorio Cristiano Corazzari, il Progetto Fsc 2021-2027 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po" che vede il consorzio Delta del Po a fianco della Regione in una serie di interventi per la salvaguardia delle lagune. Verranno esposte anche

progettualità aventi come oggetto la Laguna di Caorle, attraverso la relazione dell'ingegnere Sergio Grego quale direttore del consorzio di bonifica Veneto Orientale e segretario di Delta Med. Oltre alla presidente del consorzio Delta del Po, Virginia Taschini e al direttore, Rodolfo Laurenti, interverranno il presidente di Anbi Veneto, Alex Vantini, la sindaca di Taglio di Po, Layla Marangoni, il dirigente della Regione Veneto dell'unità Gestione delle Risorse ittiche, Giuseppe Cherubini e i presidenti delle organizzazioni agricole del Polesine. Chiuderà i lavori il presidente nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Vie d'acqua, la mostra fa tappa in municipio

## CRESPINO

(M.Ten.) Sabato, alle 10, si inaugura a Crespino la mostra fotografica itinerante "Viaggio in Polesine - Le vie d'acqua tra l'Adige e il Po" con le immagini del Circolo culturale arti decorative di Rovigo. Dopo il capoluogo, Fratta e Lendinara, l'esposizione farà tappa in sala consiliare del municipio prima di spostarsi in altre sedi e far conoscere una terra per molti aspetti singolare. "Viaggio in Polesine" è un suggestivo percorso in questa "mesopotamia" attraverso 140 immagini a colori riprese dai soci del Circolo con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le bellezze paesaggistiche e culturali del Polesine. Realizzata con il sostegno del Consorzio di bonifica Adige-Po e con il patrocinio della Provincia di Rovigo, si concentra peraltro con particolare attenzione anche sulle difese idrauliche erette nel territorio. Alla vernice saranno presenti il sindaco Angelo Malaspina, gli amministratori comunali con il consigliere Thomas Carletti che ne ha seguito l'allestimento in paese e i membri del Circolo culturale arti decorative. In seguito all'inaugurazione, sarà aperta al pubblico, ad ingresso libero, fino al 10 giugno, visitabile dalle 9 alle 12.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Un "maxi invaso" per la sicurezza idraulica

►Visita di sindaco e vertici del Consorzio di Bonifica

## DOLO

Domenica mattina, in occasione dell'apertura della zona idraulica e naturalistica del Consorzio di Bonifica Bacchiglione dell'area umida a sud di Dolo il sindaco Gianluigi Naletto, il vicepresidente del consorzio Valter Gobbo e l'ing. Baggio hanno visitato il sito. L'incontro è stato organizzato in occasione della Settimana nazionale della bonifica, alla presenza anche della consigliera regionale Roberta Vianello. Oltre ad approfondire le caratteristiche dell'ecosistema della zona umida confinante con il canale Brentoncinco, la visita è servita per verificare il progetto del Bacchiglione che prevede un ulteriore invaso di 100.000 metri cubi



AREA UMIDA La visita delle autorità all'invaso

d'acqua, al confine tra i comuni di Dolo e Camponogara. L'operazione consiste nella realizzazione di sei settori, 9 manufatti di collegamento e 3 botti a sifone di scoli. Si prevede anche la piantumazione di nuova vegetazione, adatta a massimizzare i processi fitobioderivati e la messa a dimora di alberature nel perimetro. I lavori permetteranno di de-

viare parzialmente il corso degli scoli, che verranno fatti passare sotto l'area umida, mantenendo la sicurezza idraulica della zona rivierasca. L'intervento ha ottenuto un finanziamento di 3.800.000 di euro della Regione Veneto nell'ambito dei fondi della Legge speciale per Venezia. L'area umida ha diversi obiettivi: migliorare la qualità dell'acqua, aumentare la sicurezza idraulica del territorio raccogliendo flussi in eccesso in caso di forti piogge e accumulare l'acqua per i momenti di siccità.

## INTERRUZIONE DELL'ENERGIA

Interruzione dell'energia elettrica, stamani, a Sambruson. A seguito della necessità di effet-

tuare dei lavori sui propri impianti, l'Enel ha disposto la sospensione dell'erogazione dalle 9 alle 12.30 nelle vie Calcroci, Galilei, don Minzoni e Villa. L'Enel sconsiglia l'uso di elettrodomestici e ascensori. Per informazioni o chiarimenti è attivo il numero verde 803.500.

## CONCERTO DI CHITARRA

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di san Rocco, si terrà un concerto con la Venice Youth guitar orchestra, nata da un progetto che unisce i Comprensivi 'Tina Anselmi' di Dolo e 'Luigi Nono' di Mira, promosso dai docenti Alessia Martiazzi e Andrea Arcangeli. Il progetto prevede la formazione di un'orchestra composta dagli allievi delle classi di chitarra dei due istituti, da ex alunni e da studenti esterni. Dopo il concerto dolese l'orchestra si esibirà venerdì 6 giugno al teatro di Villa dei Leoni di Mira. (L.Per.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Il ciclo dell'acqua dolce

## Tra risparmio e depurazione

La scuola media Leonardo da Vinci di Reggio scopre il processo di recupero della risorsa idrica «L'oro blu è il bene più prezioso che abbiamo, ma purtroppo è anche una fonte non rinnovabile»

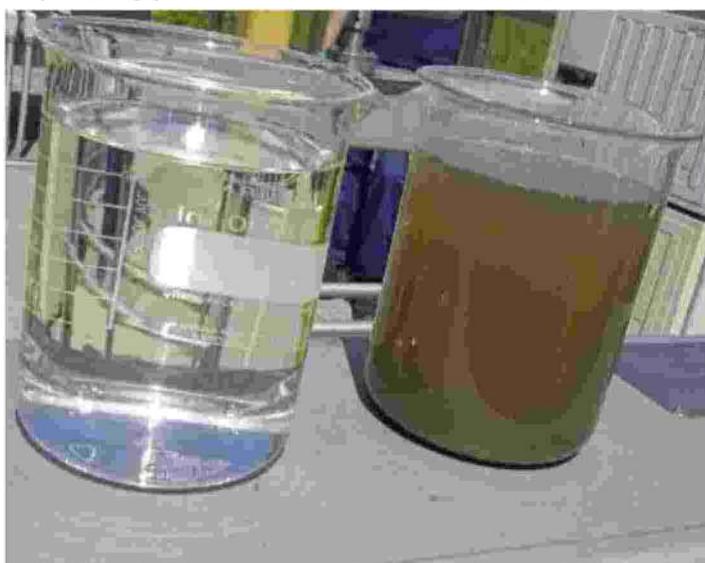


**L'acqua dolce** è il bene più prezioso: è la fonte primordiale della vita ed è indispensabile per la nostra sopravvivenza. Ma è anche una risorsa non rinnovabile.

Di tutta l'acqua presente sulla Terra solo lo 0,06% è disponibile per uso potabile, quindi non bisogna sprecarla. Ognuno di noi può compiere quotidianamente numerose azioni per risparmiare l'acqua, come chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti, fare la doccia anziché il bagno, lavare verdure e frutta in una vaschetta d'acqua e riutilizzarla per annaffiare.

Grazie alla visita al depuratore di Mancasale abbiamo conosciuto due importanti enti che svolgono un ruolo fondamentale nella gestione e nel recupero della risorsa idrica: il Consorzio di Bonifica e l'Iren. La lezione di Marzia Bonicelli, referente dell'ufficio comunicazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, è stata molto istruttiva perché ci ha permesso di comprendere la funzione degli impianti e delle opere del Consorzio, ossia gestire e distribuire le acque di superficie attraverso la rete dei canali, raccogliere e smaltire le acque meteoriche e difendere il territorio dagli allagamenti, diventati sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici e della crescente urbanizzazione.

**All'interno** del depuratore poi Flavio Poli, tecnico responsabile dell'impianto, e Fiorenza Genovese, esperta di Eduiren, ci hanno guidato nella visita del Parco delle Acque Depurate, per mostrarci come le acque sporche delle reti fognarie di Reggio, Albinea e Bagno-



Le acque sporche prime e dopo il processo di depurazione

lo, siano filtrate, depurate e private di sostanze inquinanti e tossiche, attraverso un sistema di trattamento primario e secondario. Al termine del processo il depuratore diventa sorgente: una parte dell'acqua depurata viene restituita al fiume Po, mentre un'altra quantità di acqua viene ulteriormente depurata mediante un trattamento terziario avanzato, quindi viene raccolta nella rete dei canali della Bonifica, che la distribuisce alle aziende agricole per l'irrigazione delle colture durante l'estate, quando la richiesta irrigua aumenta. Un ciclo completo di trattamento e depurazione delle acque si effettua in 24 ore.

**In virtù** di questa esperienza inte-

ressante e formativa abbiamo scoperto quindi che l'impianto di depurazione di acque reflue dell'Iren di Mancasale è il primo in Emilia-Romagna a depurare le acque di scarico urbane e industriali, non solo per migliorare la qualità delle acque superficiali, ma anche per supportare l'agricoltura nel periodo estivo. Inoltre i fanghi, cioè il materiale proveniente dalle varie fasi della depurazione, vengono anche loro trattati e trasformati, con la finalità di utilizzarli come concime nell'agricoltura, mentre il biogas prodotto dalla trasformazione dei fanghi viene sfruttato come fonte di calore per produrre energia elettrica.

**Classe III F**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## ECONOMIA DEL TERRITORIO

Riflettori sull'ambiente

# Equilibrio della bonifica Manutenzione 'gentile' per la cura e la sicurezza

Le buone pratiche per il ripristino degli ecosistemi del territorio al centro del convegno organizzato dal Consorzio a Palazzo Ducale

MASSA

**Non è un'operazione semplice.** Si tratta di un sapiente puzzle che mette insieme conoscenze tecniche e scientifiche diverse fra loro ma 'Si può fare' e va 'gridato' al mondo. Si chiama manutenzione gentile ed è la tecnica che permette al tempo stesso di rimuovere la vegetazione infestante per ridurre il rischio idraulico e tutelare la preziosa biodiversità presente lungo i corsi d'acqua. Una pratica che il Consorzio di Bonifica Toscana Nord attua su un numero crescente di sponde sul reticolo idraulico che ha in gestione, grazie alla collaborazione di esperti del settore. La manutenzione gentile è stata al centro del convegno organizzato ieri mattina nella Sala della Resistenza di Palazzo Ducale dall'ente consortile, intitolato "Reti ecologiche e manutenzione gentile-buone pratiche per il ripristino degli ecosistemi sul territorio", nell'ambito della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione. A portare i saluti, il vicepresidente del Consorzio, Andrea Celli, il presidente della Provincia, Gianni Lorenzetti, il sindaco di Massa, Francesco Persiani. Poi gli interventi qualificati del responsabile Ambiente del Consorzio, Francesco Avolio, Andrea Gini (scuola IMT Lucca), Michele Bertoncini

dell'Università di Pisa e della biologa Arianna Chines che ha spiegato come sia possibile conciliare la manutenzione dei corsi d'acqua con la tutela della vegetazione ripariale e degli ecosistemi acquatici.

**Buone pratiche** che sono state anche al centro degli interventi dei ragazzi degli Istituti Paolo Ferrari e Malaspina di Massa, che con il Consorzio hanno partecipato negli anni a varie iniziative e, in particolare, al progetto didattico. A moderare l'incontro Daniele Bianucci.

«**Continuate** a proteggere il nostro territorio e a guardarlo con occhi diversi, pieni di meraviglia», ha evidenziato Celli, mentre il sindaco Persiani ha sottolineato l'importanza di una manutenzione attenta ai tanti aspetti che coinvolgono la vita dei corsi d'acqua. «La manutenzione va fatta con criterio - ha detto -, tenendo conto della presenza dei tanti fiumi e bacini d'acqua del nostro territorio. Dobbiamo rispettare anche la biodiversità delle piante e degli animali del nostro patrimonio che siamo chiamati tutti a tutelare». Ed ha ricordato il caso dell'area paludosa della Buca delgi Sforza: circa un ettaro inquinato anni fa da una ditta che costerà 11 milioni di euro di risorse del Pnrr. Il presidente della Provincia, Lorenzetti, ha ripercorso la storia dei Consorzi di bonifica e l'importanza della loro opera che si

estende su un territorio vastissimo, dalla Lunigiana fino ai confini con Firenze.

**La delegazione** della scuola Media Paolo Ferrari ha citato alcune esperienze dello scorso anno con il Consorzio e la collaborazione del centro Wwf di Ronchi. In particolare un'uscita lungo le sponde del fiume Frigido con la professoressa Anna Panighini per raccogliere dei campioni di piante che sono stati catalogati in un erbario digitale, poi la visita in una riserva naturale con il Wwf così come la pulizia della plastica da un tratto di arenile. Gli studenti della Malaspina con la professoressa Alessandra Fruzzetti hanno invece trattato un tema caro ai cittadini massesi, ossia la salute del fiume Frigido, inquinato dalla marmettola, oltre a partecipare alle iniziative sul territorio, fra pulizie e passeggiate educative. Il responsabile dell'ufficio ambiente, Avolio, ha messo in luce le sfide e gli impegni dell'ente. «Il consorzio ha fissato ben 21 obiettivi - ha spiegato - che fanno da riferimento alla loro programmazione come potenziare gli impianti fotovoltaici, l'avviamento di alcune comunità energetiche, la costante manutenzione e rilevazione di criticità sui vari corsi di acqua. E a settembre partirà il nuovo progetto didattico con le scuole».

**Manuela Orsini Merani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli aiuti alle imprese

### AREA INDUSTRIALE



#### Un webinar sulla nuova Zls

Zia, Regione e Agenzia Entrate

La Zona logistica semplificata è realtà e potrà portare importanti benefici alle imprese all'interno del perimetro definito dalla normativa e che comprende anche la Zona industriale apuana. Il Consorzio Zia ha programmato un webinar con Regione Toscana e Agenzia delle Entrate sui contributi per le imprese come attività di supporto per lo sviluppo delle Zone Logistiche Semplificate. Un evento importante visto che è in fase di apertura un bando relativo al Credito d'imposta dell'anno 2025 per gli investimenti realizzati dalle imprese localizzate nelle aree '107.3.c' comprese, appunto, nella Zls Toscana, quindi, anche per l'area Zia.

Il webinar si svolgerà il 4 giugno dalle ore 12 alle 14. Saluti introduttivi di Leonardo Marras, assessore a economia, attività produttive, politiche del credito e turismo di Regione Toscana, poi gli interventi tecnici di Norberto Petriccioli, amministratore unico Consorzio Zia, Gianluca Martani dell'Agenzia delle Entrate sulle modalità di presentazione. Alla fine spazio per le domande dal pubblico. L'incontro è online, il link è disponibile sul sito del Consorzio Zia.



### I ragazzi degli Istituti Paolo Ferrari e Malaspina di Massa impegnati in progetti di tutela ambientale



Relatori e studenti al convegno del Consorzio di Bonifica sulla manutenzione gentile



### La vegetazione infestante rimossa per ridurre il rischio idraulico e tutelare la biodiversità

# Gli sponsor un sostegno indispensabile

## Ecco tutti i riconoscimenti assegnati

Bandiere con il Pegaso alato dalla Regione, presente alla cerimonia con il presidente del consiglio Antonio Mazzeo. Tablet e buoni spesa E ancora libri, cartine, pubblicazioni, portachiavi, penne e bloc notes, piccoli bluetouth per ascoltare la musica, targhe e astucci

### PONTEREDERA

**Il Campionato** di giornalismo-Cronisti in classe ha due pilastri fondamentali: le classi che partecipano e gli sponsor che lo sostengono. Ieri mattina alla cerimonia di Pontedera sono intervenuti tutti: Regione Toscana con il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo, Conad con i soci Paolo Guerrieri e Giuseppe Napoli, Anbi-Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni con Maurizio Ventavoli, presidente Consorzio Bonifica 4 Basso Valdarno, Cispel Confservizi. E, ancora, il Gruppo Lupi di Pontedera, azienda che si occupa di antincendio e sicurezza sul lavoro, con l'amministratore delegato Giacomo Gronchi e il presidente e la vicepresidente

della neonata Fondazione Gruppo Lupi Emanuele D'Arrigo e Alessandra Lattanzi, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato con Daniela Di Vita componente il consiglio di indirizzo, Cassa di Risparmio di Volterra con il direttore generale Stefano Pitti, Geofor con l'amministratore delegato Paolo Vannozzi e Pietro Cavina, responsabile controllo gestione e comunicazione e consorzio Vera Pelle di Ponte a Egola con il presidente Massimo Boldrini.

**Tutti** i rappresentanti degli sponsor hanno sottolineato l'importanza del progetto e la bontà dei lavori realizzati dalle classi manifestando ancora una volta la sorpresa e lo stupore per la capacità dei giovanissimi alunni

e studenti ad affrontare tematiche importanti e delicate. La Regione ha premiato le classi 2<sup>a</sup> D Castelfranco, 5<sup>a</sup> B Orentano, 5<sup>a</sup> C Castelfranco, 3<sup>a</sup> A Terricciola e 3<sup>a</sup> B Terricciola per i lavori sulla Memoria. Premi Conad alle classi che hanno affrontato il tema dello sport: 2<sup>a</sup> B Staffoli, 2<sup>a</sup> A Staffoli, 2<sup>a</sup> A Terricciola e 3<sup>a</sup> A Castelfranco. Premi Cispel per la tutela dell'acqua alla 1<sup>a</sup> D di Santa Maria a Monte e alla 5<sup>a</sup> di Capanne. Premi Gruppo Lupi alla 1<sup>a</sup> D di Montopoli (genitori e figli nel XXI Secolo) e alla 3<sup>a</sup> A di Castelfranco (sport strumento di inclusione) e premi Fondazione Carismi alla 1<sup>a</sup> F di Montopoli e alla 1<sup>a</sup> B di Castelfranco sui guinzagli che superano i passeggi.



Premio Conad alla 3<sup>a</sup> A della Secondaria di primo grado di Castelfranco



Premio Conad alla 2<sup>a</sup> B della Secondaria di primo grado di Staffoli



Premio Conad alla 2<sup>a</sup> A della Secondaria di primo grado di Terricciola



Premio Conad alla 2<sup>a</sup> A della Secondaria di primo grado di Staffoli



Alla professoressa Chiara Comastri il premio Anbi per la 1<sup>a</sup> D di Santa Maria a Monte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SAN DONÀ

## Tre percorsi didattici all'idrovora di Cittanova

SAN DONÀ

Tre percorsi didattici, che hanno coinvolto 642 studenti di 33 classi di 15 istituti scolastici. Sono i significativi numeri del "Progetto scuole 2024-2025", promosso dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale. L'iniziativa si è conclusa con una giornata presso l'idrovora di Cittanova, alla presenza del direttore generale del consorzio Sergio Grego e del presidente

della conferenza dei sindaci Alberto Teso. Hanno partecipato studenti delle scuole di San Donà, Jesolo, Portogruaro, Annone e Gruaro. Tante le iniziative proposte durante l'anno scolastico, con l'obiettivo di spiegare ai più giovani l'importanza delle opere di bonifica. Tra queste, i ragazzi sono stati guidati nella costruzione di un pluviometro artigianale. —

G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

MUSILE

# Un nuovo collegamento della rete idraulica contro gli allagamenti

Giovanni Monforte / MUSILE

Un nuovo collettore urbano per prevenire il rischio allagamenti al Villaggio Al Bosco.

Scatteranno giovedì i lavori per la costruzione del nuovo collegamento tra la rete idraulica a servizio del quartiere residenziale e quella presente in zona industriale.

Il cantiere durerà circa un mese e riguarderà l'area tra via D'Andrea e via dell'Arti-

gianato.

Il nuovo collettore sarà lungo un centinaio di metri, ma è ritenuto strategico per il funzionamento della rete idrica superficiale, per la raccolta e il drenaggio dell'acqua in caso di forti piogge.

«L'intervento ha l'obiettivo di risolvere una delle criticità individuate dal Piano delle Acque, per il quale il Comune sta attuando progetti puntuali di mitigazione del rischio idraulico»,

commenta la sindaca Silvia Susanna, «Stiamo parlando delle conseguenze degli effetti meteo, con piogge isolate sempre più intense che creano seri problemi a un'area particolarmente fragile su cui abbiamo deciso di intervenire con fondi comunali».

«Per noi rimane una priorità mettere in atto tutte le misure, sia di prevenzione che strutturali» ha continuato «utili a scongiurare ogni rischio legato agli allagamenti sul territorio». I lavori sono stati concertati tra il Comune, il Consorzio di bonifica e Veritas.

Avranno un costo di 101 mila euro, di cui 80 mila a carico del Comune e 21 mila ottenuti come contributo erogato dalla Città Metropolitana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**Gorgo**  
**Sfalcio nei canali**  
**a cura del Consorzio**

Ci sono vari interventi in atto da parte del Consorzio di Bonifica Piave lungo i corsi d'acqua della rete idrografica minore. Macchine operatrici sono in azione per le attività di cestaggio sul fosso Tiepolo, in comune di Gorgo al Monticano. Più consistenti i lavori di sfalcio lungo il canale Borniola, nel territorio di Fontanelle. Infine stanno continuando le operazioni di pulizia all'opera di imbocco del sostegno sul canale Bidoggia, nel comune di Cessalto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## TAGLIO DI PO

# Tutela di lagune e coste un convegno per parlarne

**TAGLIO DI PO** - Le sfide ambientali, economiche e sociali al centro del convegno "Delta, lagune, aree costiere. Una nuova sostenibilità ambientale, economica e sociale", in programma mercoledì 28 al museo regionale della Bonifica Ca' Vendramin. L'incontro, promosso dal consorzio di bonifica Delta del Po nell'ambito della settimana nazionale della Bonifica e di #PoDeltaSweek2025, vedrà la partecipazione di istituzioni, tecnici e rappresentanti del mondo agricolo, con l'obiettivo di discutere azioni per la salvaguardia e valorizzazione degli ecosistemi lagunari e costieri. Al centro del convegno il progetto Fsc 2021-2027 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po", piano strategico che vede il consorzio al fianco della Regione per tutelare e rilanciare il fragile equilibrio delle lagune. A illustrare i contenuti sarà l'assessore regionale al territorio, caccia e pesca Cristiano Corazzari, insieme alla presidente del consorzio Virginia Taschini e al direttore Rodolfo Laurenti. Non mancherà uno sguardo più ampio al sistema delle lagune venete, con un intervento dedicato alla laguna di Caorle a cura di Sergio Grego, direttore del consorzio Veneto Orientale e segretario della rete Delta Med. Tra i relatori anche il presidente di Anbi Veneto Alex Vantini, il sindaco di Taglio di Po Layla Marangoni, il dirigente regionale della gestione risorse ittiche Giuseppe Cherubini e rappresentanti delle organizzazioni agricole. A chiudere i lavori Francesco Vincenzi, presidente nazionale Anbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**Attualità**

# Fiume Ufente Un'anomala carenza idrica: l'intervento

**SEZZE**

Continuano i lavori del Consorzio di Bonifica per far fronte alla carenza idrica anomala del fiume Ufente. Al di là delle cause che hanno generato il problema e su cui non mancano varie ipotesi, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino cui compete la gestione dei fiumi e dei canali dell'agro, ha dato il via dalle scorse settimane ad una serie di interventi per cercare di mitigare una situazione che potrebbe provocare la carenza di risorsa idrica necessaria ai tanti agricoltori della zona per irrigare i campi nel periodo più caldo. Un problema che quindi potrebbe interessare direttamente il lavoro degli agricoltori stessi e di riflesso l'approvvigionamento di prodotti ortofrutticoli della zona in estate. È il sindaco di Sezze Lidano Lucidi a spiegare la logica di questi nuovi interventi: «Il problema della secca del fiume Ufente ci ha visto in contatto silenzioso ma continuo con il Consorzio di Bonifica che in questi mesi ha studiato una serie di soluzioni per porre fine al problema che attanaglia molti agricoltori. Qualche settimana fa insieme al consigliere Orlando Santoro abbiamo partecipato a una riunione a Mazzocchio dove il consorzio ha illustrato gli interventi che avrebbero messo in campo, trattasi di due paratie in terra che hanno il compito di portare in alto il livello del fiume. Oggi è stata realizzata la prima e dai primi riscontri sul campo il livello del fiume sta salendo. A seguire la seconda. È in ballo il destino di centinaia di famiglie, la crisi idrica è una costante e come enti pubblici dobbiamo lavorare sempre e in sinergia per trovare soluzioni e non rimpallare le responsabilità. •• L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONSORZIO  
DI BONIFICA, CONTINUANO  
I LAVORI DEL PER FAR  
FRONTE AD UN PROBLEMA  
CHE RESTA IRRISOLTO**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **24** **Economia** Industria

f X in ...

In Evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

👤 Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO



Nasce FS Logistix, piattaforma online per rilanciare la logistica



Fisco, il 16 giugno scade l'acconto IMU



Al Food Village Coop l'atto conclusivo della challenge "Snack..."

Servizio | **Ambiente**



# Veneto, nelle cave dismesse la casa delle api

Progetto di incontro fra settore estrattivo e apicoltori - Inaugurato il primo sito

27 maggio 2025



## I punti chiave

- [Il modello](#)
- [L'idea](#)
- [Le scuole](#)

Loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



🔊 Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 3' di lettura | 🌐 English Version



Un'iniziativa pionieristica che unisce apicoltura, recupero ambientale e responsabilità sociale d'impresa. È stato inaugurato lunedì 26 maggio, a Valdstico (Vicenza) nella cava Molino gestita da Sipeg Srl (nella quale i lavori di ripristino prevedono un inerbimento e un rimboscimento su tutta l'area), il primo sito del progetto "Cave Amiche delle Api". Si tratta del primo sito realizzato: il settore estrattivo veneto compie così un passo concreto verso la sostenibilità ambientale e la valorizzazione della biodiversità.



### Il modello

Il progetto, frutto della collaborazione tra l'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto e l'Albo Cavatori del Veneto, è destinato a diventare un modello replicabile a livello regionale e nazionale. «Un'esperienza unica che volge lo sguardo al futuro in un circolo virtuoso di economia circolare», spiega Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale del Veneto. E per Gerardo Meridio, presidente dell'Associazione Apicoltori del Veneto, la sinergia tra mondo produttivo e apicoltura rappresenta «un esempio concreto di collaborazione per la tutela della biodiversità. Le api non sono solo un simbolo di equilibrio ambientale, ma anche uno strumento educativo potente per trasmettere alle nuove generazioni il valore della sostenibilità».

Pubblicità  
Loading...

24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'associazione 'Apicoltori del Veneto', con oltre 3mila soci tra professionisti e appassionati, è un punto di riferimento per la tutela delle api e la produzione di miele di qualità. Grazie a una rete di otto centri provinciali, l'associazione garantisce assistenza tecnica, formazione e supporto per gli apicoltori, contribuendo alla salvaguardia degli impollinatori, essenziali per la biodiversità.



**L'idea**

La regione ha lavorato sulla possibilità che una Cava possa diventare un generatore di effetti positivi ambientali e sociali, che si autoalimenta economicamente. Al termine dell'estrazione del giacimento, infatti, le cave devono per legge tornare all'uso agricolo originario: attraverso progetti innovativi, possono trasformarsi in risorse strategiche per l'ambiente, ad esempio come aree di stoccaggio verde della CO2, centrali di produzione di energie rinnovabili, aree di ricarica della falda, bacini di raccolta acque per l'irrigazione, a servizio di consorzi di bonifica, agricoltori e gestori idrici. E possono diventare perfette oasi per le api.

**ABBONAMENTO II**

Sole 24 Ore con  
160€ di sconto 24  
Scopri di più →

**Podcast Market**

Mover, il podcast  
che vi racconta le  
notizie che muovono 24  
i mercati  
Scopri di più →

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



L'Albo dei Cavatori del Veneto, nato nel 1993 e riconosciuto giuridicamente dalla Regione del Veneto nel 1995, riunisce un centinaio di aziende del settore estrattivo. Marco Vaccari, presidente dell'Albo, sottolinea come «nel quadro delle attività benefit promosse dalle nostre aziende, rientra l'impegno a individuare e sviluppare opportunità non direttamente minerarie, ma funzionalmente e territorialmente correlate all'attività estrattiva. In tale ambito si colloca l'iniziativa "Cave amiche delle api", che trova oggi concreta attuazione con l'inaugurazione del primo sito operativo, cui seguiranno tante altre cave in tutto il Veneto che hanno aderito al progetto. Il tutto in una strategia di lungo periodo orientata alla valorizzazione multifunzionale dei siti estrattivi, in particolare nelle fasi di recupero ambientale e post-operam. L'obiettivo è favorire la biodiversità e creare sinergie tra la funzione produttiva delle cave e pratiche agroambientali sostenibili, come l'apicoltura».

### Le scuole

Nel corso della cerimonia, è stato presentato anche l'apiario didattico realizzato all'interno della cava: cinque arnie attorno alle quali si svilupperanno attività educative e ricreative per bambini, scuole e adulti. All'interno dell'area dell'apiario anche una casetta laboratorio dove bambini e adulti possono guardare il lavoro delle api in totale sicurezza grazie a finestre con rete.

Sono state coinvolte attivamente le scuole di Pedemonte e Valdastico, con i ragazzi impegnati nella raccolta di semi nei boschi locali, nella coltivazione in serra di 600 piantine e, in autunno, nella piantumazione in cava di essenze autoctone come frassino, rosa canina, querce e noccioli. Ottorino Zamberlan, titolare della Sipeg srl e vicepresidente dell'Albo Cavatori del Veneto, spiega che «trasformare la nostra cava in una Cava Amica delle Api è una delle iniziative che più ci ha avvicinato al territorio e ai cittadini della vallata. Siamo consapevoli che le cave come le nostre chiedono molto al territorio. E quindi il nostro obiettivo è quello di restituire al territorio un valore aggiunto rispetto alla semplice ricomposizione dei siti a bosco».

Riproduzione riservata ©

Tendenza [Ascolti TV](#) [Ucraina-Russia](#) [Garlasco](#) [Dazi Trump](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI, progetto SWAMrisk: trovato l'acquitaro che preserva la risorsa idrica ...

## GREEN

Martedì, 27 maggio 2025

### ANBI, progetto SWAMrisk: trovato l'acquitaro che preserva la risorsa idrica dalla contaminazione salina

Vincenzi (ANBI): "La ricerca è fondamentale nell'adattamento alla crisi climatica"

di Redazione

Condividi

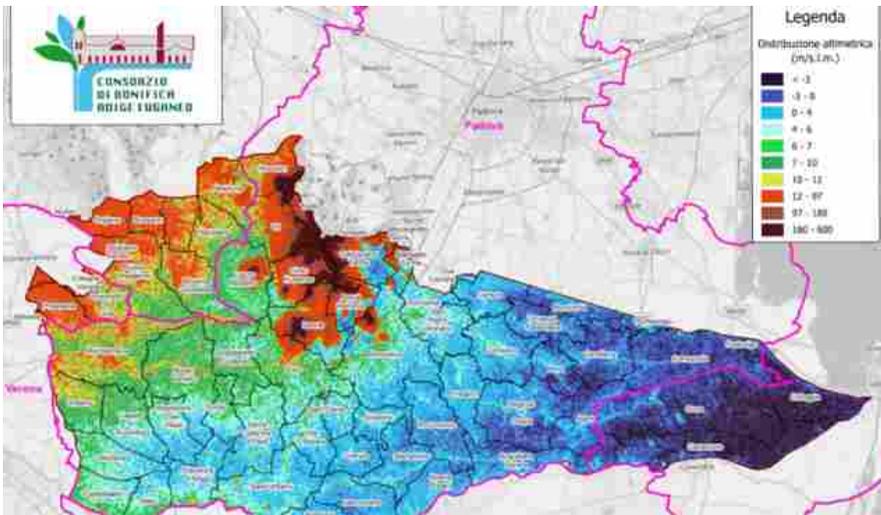
### Corporate, il giornale delle imprese



Edison, rinnovata l'alleanza con il Comune di Palestro per un...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Spitch porta l'IA agentic nei contact center: la rivoluzione...



UniCredit, rinnovata la partnership con le Associazioni dei...



Area Studi Mediobanca, presentata l'analisi sul comparto...

AffariTV

ANBI, progetto SWAMrisk: scoperti nuovi acquiferi dolci per contrastare la salinizzazione delle falde costiere

Primi risultati incoraggianti per il **progetto SWAMrisk**, nato per monitorare e gestire il **rischio siccità nei sistemi costieri attraverso lo studio delle acque sotterranee**. L'iniziativa, finanziata dal **programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027** con un contributo di **2,19 milioni di euro**, si concentra su tre aree chiave del bacino adriatico: la Laguna di Venezia, il delta del Po e quello del fiume Neretva. L'obiettivo principale è quello di comprendere l'**impatto dei cambiamenti climatici sugli acquiferi costieri** e sviluppare strategie per contrastare i fenomeni di salinizzazione.

Tra le zone di particolare interesse, rientrano i cosiddetti "**super-siti**" nell'area gestita dal **Consorzio di bonifica Adige Euganeo**. Due di questi siti si trovano nel comune di Chioggia e in quello di Cavarzere. In particolare, a Punta Gorzone (Chioggia), i carotaggi effettuati per la perforazione di due nuovi pozzi hanno permesso di acquisire dati fondamentali. Uno dei pozzi è stato spinto a una profondità di 12-15 metri, mentre l'altro ha raggiunto i **35 metri**. Le indagini hanno permesso di individuare **due corpi idrici distinti**, separati da uno spesso strato geologico argilloso – un acquitard – che si estende per oltre dieci metri e che, grazie alla sua bassa permeabilità, agisce come barriera naturale.

Secondo **Sandra Donnici**, Primo Ricercatore del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**, "*Tali sedimenti, formati in parte in ambiente marino e in parte durante fasi di emersione terrestre indicativamente tra 22.000 e 10.000 anni fa, fungono da barriera naturale tra le sabbie, che ospitano i due acquiferi*".

Il pozzo meno profondo ha evidenziato un'acqua fortemente salinizzata, con concentrazioni saline fino a 14 grammi per litro attorno ai **7 metri di profondità**, livello considerato nocivo per l'agricoltura. Più incoraggiante il risultato del secondo pozzo, dove, tra i 28 e i 35 metri, è stata individuata acqua dolce con appena 1 grammo di sale per litro, a conferma dell'efficacia dell'**aquitard** nel proteggere gli strati più profondi.

"*Questa scoperta non era attesa e conferma tutta l'importanza del progetto SWAMrisk* – commenta **Luigi Tosi**, Dirigente di Ricerca del CNR – *Questi piezometri hanno infatti lo scopo di identificare, se esistono ancora acquiferi non contaminati dal sale e come possano essere sfruttati, senza causare*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ulteriori problemi come il fenomeno della subsidenza od un'ulteriore intrusione salina negli strati inferiori a causa della depressione delle falde”.

**Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), ha sottolineato l'importanza strategica di questi studi: *“Il caso di Chioggia conferma la necessità di puntare sulla ricerca per individuare soluzioni di contrasto e adattamento alla crisi climatica, di cui la salinizzazione delle falde acquifere è una delle conseguenze. Per questo, non solo sollecitiamo i Consorzi di bonifica ad essere parte attiva in specifici progetti e ad attivare partnership con istituti specializzati od universitari, ma sosteniamo Acqua Campus, centro d'eccellenza internazionale nella sperimentazione irrigua con sede in Emilia Romagna, cui si è recentemente affiancata la giovane struttura del CeSpII in Veneto”.*

Le attività del progetto proseguiranno con l'installazione di centraline permanenti che trasmetteranno in tempo reale **dati relativi a salinità, temperatura e livello delle acque nei pozzi**. Questo sistema di monitoraggio continuo sarà determinante per comprendere l'evoluzione del sistema idrico costiero nel tempo.

*“Tali informazioni saranno fondamentali per il nostro ente, che potrà così acquisire un quadro aggiornato dello stato del territorio e studiare contromisure mirate al contrasto dell'intrusione salina – spiega il Presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, Fabrizio Bertin – Tra queste si potranno annoverare la realizzazione di sbarramenti fisici, la gestione ottimizzata dell'irrigazione e tecniche di ricarica controllata delle falde”.*

La crescente frequenza di eventi siccitosi, la subsidenza e l'innalzamento del livello del mare rappresentano minacce gravi e sempre più attuali per le aree costiere del Mediterraneo, rendendo il tema della salinizzazione delle falde una delle sfide centrali per l'approvvigionamento idrico. Il **progetto SWAMrisk** risponde a queste urgenze grazie a un approccio multidisciplinare che integra tecniche idrogeologiche avanzate e modelli predittivi, coinvolgendo otto partner provenienti da Italia e Croazia: il **Consorzio di bonifica Adige Euganeo**, il **CNR-IGG**, la **Regione del Veneto**, **M3E**, l'**Università di Spalato**, **Dunea**, **Croatian Water** e **Aequum ltd**.

*“Il bacino mediterraneo è un conclamato hub della crisi climatica e la risposta non può che venire dalla cooperazione internazionale. La collaborazione italo-croata testimonia come la disponibilità idrica non sia questione meramente agricola, ma coinvolga più ampi interessi economici, ad iniziare da quelli turistici”* ha dichiarato **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.

Una tappa significativa del progetto è in calendario per il **15, 16 e 17 settembre 2025**, quando stakeholder locali e internazionali si ritroveranno per fare il **punto sui risultati raggiunti** e stimolare un confronto aperto sulle sfide ancora da affrontare. Questo appuntamento rappresenterà un momento chiave per la conclusione delle attività progettuali, attesa entro la fine del 2026.

**Argomenti** [salinizzazione delle falde costiere](#) [anbi](#) [cambiamento climatico](#) [anbi francesco vincenzi](#) [anbi progetto swamrisk](#) [anbi ricerca](#)



### In evidenza

Striscia la Notizia, Nausica Marasca: "Oggi velina, domani attrice. Paola Cortellesi e Michelle Hunziker i miei modelli. Antonio Ricci mi ha detto di..." - L'intervista



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AMBIENTE

# I fiumi dei ragazzi: sicuri, liberi dalle plastiche, da vivere

27/05/2025 07:47 di Redazione Arezzo24



I fiumi che vogliamo sono sicuri e puliti, fiumi in cui è possibile fare il bagno e pescare. I giovanissimi hanno le idee chiare: sognano di restituire centralità al corso d'acqua, che vedono non come un nemico da temere, ma, proprio come facevano i loro nonni e bisnonni, un punto di attrazione, incontro, divertimento, dove cercare refrigerio in estate e trascorrere il tempo in modo piacevole.

E' questa la fotografia dell'Archiano del futuro consegnata dagli studenti delle due classi terze dell'Istituto Comprensivo XIII Aprile di Soci, a chiusura del Settimana della Bonifica e Irrigazione, dopo un lungo e articolato "viaggio" attraverso la valle, alla scoperta del fiume di oggi e di ieri, per immaginare il fiume di domani.

"I ragazzi si sono via via appassionati all'esplorazione del tratto che attraversa il territorio in cui vivono e che ha condizionato profondamente anche l'economia locale, per la presenza dell'importante lanificio che ha dato e continua a dare occupazione a molti abitanti della zona", ha spiegato Giovanna Daneusig della Raccolta Rurale Casa Rossi, "guida" delle scolaresche tra sentieri, affluenti e luoghi da conoscere.

"Un itinerario a tappe, attraverso il quale gli studenti hanno appreso notizie e imparato cose nuove. Ma soprattutto hanno compreso di amare il corso d'acqua, coltivando la speranza di poterlo vivere in futuro, così come si faceva in passato", ha aggiunto la professoressa Valentina Tassini, evidenziando l'utilità delle lezioni a cielo aperto, fuori dalle aule scolastiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Individuate dagli studenti anche le soluzioni per raggiungere l'obiettivo: eliminare l'inquinamento dalle acque, mantenere puliti i fiumi per prevenire le alluvioni, tenere conto del fatto che piovcherà sempre meno e quindi si porrà sempre più la necessità di trovare il modo per utilizzare al meglio la risorsa disponibile.

Si è conclusa così la presentazione sull' "Utilizzo delle acque in Casentino", illustrata nel corso dell'iniziativa "Economia e società in Casentino nel XVIII secolo", organizzata all'auditorium Berrettarossa di Soci dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, dall'Ecomuseo del Casentino, dalla Banca della Memoria di Poppi, dalla Raccolta Rurale Casa Rossi, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 2 alto Valdarno, nel corso della Settimana della Bonifica.

"La presentazione fatta dai ragazzi è stata emozionante, rivela un grande amore per il territorio e ci consente importanti riflessioni sul fiume, una grande opportunità per le comunità locali, ma anche un fattore di rischio da tenere sotto controllo, soprattutto di fronte ai cambiamenti climatici. Spunti che mi hanno permesso di raccontare cosa fa il Consorzio di Bonifica per mantenere in efficienza i corsi d'acqua e quali sono i progetti per garantire una corretta gestione della risorsa idrica", ha commentato la presidente Serena Stefani, concludendo la giornata aperta dalla relazione del professor Andrea Zagli (UNISI).



**ARTICOLI CORRELATI**

24/05/2025 10:12

di Redazione Arezzo24

**Rischio idraulico: 140 imprese pronte a scendere in campo**

18/05/2025 10:16

di Redazione Arezzo24

**Baby eco-spaZZini e artisti in erba in azione sul Torrente Chiassa**

9/05/2025 09:00

di Redazione Arezzo24

**Consorzi di Bonifica e intelligenza artificiale: ecco l'assistente virtuale "Amico CBAI"**

1/05/2025 06:45

di Redazione Arezzo24

**Cambiano le temperature, al via i bagni nei fiumi montani**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Copyright © FULL TIME s.r.l. Tutti i diritti sono riservati.

Sede Legale: Via Cesalpino, 15 – 52100 Arezzo AR. Codice Fiscale e P.IVA: 02315130514

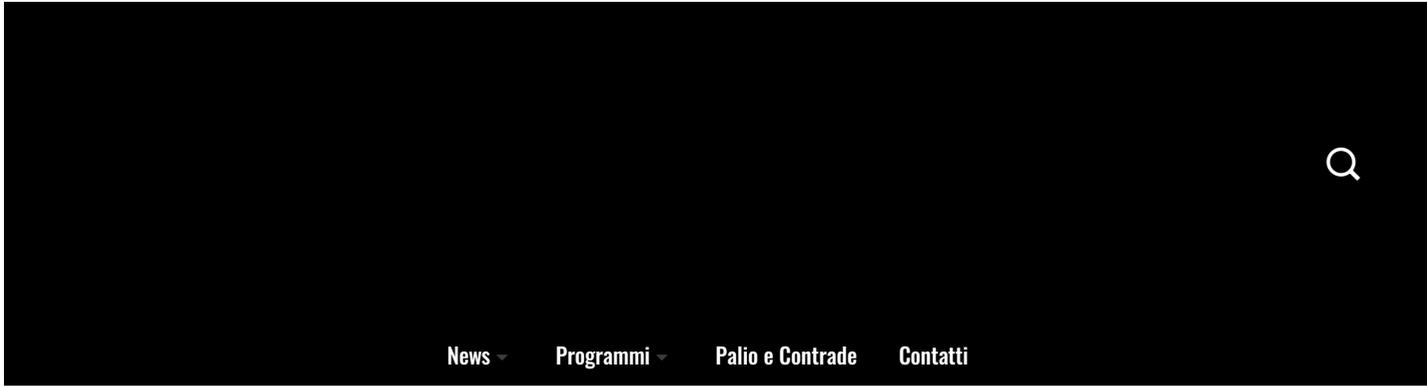
Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Arezzo N° 4 1709/2018 del 22/06/2018

Direttore responsabile Guido Albucci

[REDAZIONE](#) [CONTATTI](#) [DISCLAIMER](#)

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

045680



News ▾ Programmi ▾ Palio e Contrade Contatti

**Notizie**

# La passeggiata in Val d’Orcia ha chiuso la Settimana della bonifica. “Un tempo qui il paesaggio era lunare. L’attività di bonifica l’ha modificato profondamente”

**Cerca**

**Guarda la Diretta Streaming**

**Categorie**

- C3T News
- Notizie
- Eroica
- Visita Guidata
- Chigiana Eventi
- In Politica
- Medicina 3
- Economia
- Estra
- Lilt Siena
- Pampaloni Trend

Pubblicato Maggio 27, 2025

“Un tempo il paesaggio della Val d’Orcia non era rurale, ma piuttosto era definito lunare, per l’importante erosione del suolo che lo interessava. E’ stata l’attività di bonifica a modificarlo profondamente”. Sono parole di Francesca Vergari, docente di geomorfologia applicata dell’Università La Sapienza di Roma, che ha studiato – e continua a studiare – questo territorio in maniera approfondita.

Vergari è stata tra i relatori di una passeggiata guidata in Val d’Orcia, che ha chiuso il programma di eventi organizzati dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per la Settimana nazionale della bonifica e dell’irrigazione. La camminata, promossa da Cb6 in collaborazione con il Fai, l’Unione dei Comuni Amiata Valdorcia e la Fondazione Tagliolini, ha fatto conoscere a un appassionato gruppo di camminatori (il limite delle iscrizioni era a 30 persone, ma si è andati oltre la quota) alcuni luoghi simboli della bonifica in località La Foce,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

nel territorio comunale di Pienza, e come l'attività di bonifica ha modellato il paesaggio di questa zona.

“E' stato un piacere raccontare il lavoro del consorzio – afferma l'architetto Andrea Saladini, tecnico di Cb6 che ha parlato dell'attività portata avanti dal Consorzio in questa zona – E' molto interessante avere occasioni di confronto nei territori in cui lavoriamo, in questo caso la Valdorcia che sappiamo tutti essere un luogo tanto bello quanto delicato. Ringraziamo tutti gli interlocutori che abbiamo individuato e che ci hanno permesso di raccontare aspetti del territorio in un modo diverso dall'usuale”.

A partire dall'Unione dei Comuni Amiata Valdorcia, che da subito è stata al fianco di Cb6 nell'organizzazione. “E' stato un piacere partecipare a questo evento – afferma Claudia Maccari – che ci ha permesso di mettere in evidenza un aspetto meno conosciuto della Val d'Orcia”.

L'impegno del Fai ha impreziosito la passeggiata. “Ringraziamo il Consorzio per aver dato questa possibilità a noi e ai nostri soci – aggiunge Costanza Monaci, delegata Fai Siena – è stata un'immersione nella natura, spero che sia solo l'inizio di una lunga collaborazione per scoprire i tanti luoghi meravigliosi della nostra provincia”.

“La Val d'Orcia è una terra da conoscere e da interpretare – osserva la guida Mario Morellini – perché non può essere capita al primo sguardo. E' un luogo raro e silenzioso, che deve restare così come è”.

Durante il percorso sono state allestite delle postazioni con foto storiche, grazie all'intervento di Stefano Cappelli e Riccardo Martellini, operatori di Cb6 che si sono occupati dell'esposizione delle immagini messe a disposizione dalla Fondazione Tagliolini. “Non sono foto nostre – precisa Paolo Naldi – ma come Fondazione siamo impegnati tantissimo per riunificare questo patrimonio. Parliamo di mille immagini che raccontano l'attività del Consorzio di Bonifica della Valdorcia dagli anni Venti agli anni Novanta”.

ARTICOLO PRECEDENTE

← **Restauro Del Buongoverno, Donazione Di 45mila Euro Da Una Fondazione Delle Isole Vergini Britanniche**

**ARTICOLI SIMILI**

---

Lilt Siena, **Notizie** Gennaio 21, 2021

**Calendario LILT Siena ideato dalla Fashion Designer Ripalta Daniello a favore della LILT**

**Notizie** Giugno 1, 2022

**Boxe Siena Mens Sana: l'interregionale Toscana, Lazio e Umbria è tutto biancoverde**

**Notizie** Giugno 2, 2022

**Fattorini: “Via alla stagione estiva in Fortezza”.**

## Strade vicinali ad uso pubblico, programmati i lavori di manutenzione straordinaria su due vie colli

Strade vicinali ad uso pubblico, programmati i lavori di manutenzione straordinaria su due vie collinari

L'assessore Castorri: "Importante intervenire su tutti i tratti stradali per garantire una piena sicurezza ai cittadini"

Redazione 27 maggio 2025 13:40

Condividi

Via Ambugi

Rafforzare la manutenzione stradale per una viabilità più sicura. Con questo obiettivo, l'amministrazione comunale prosegue nell'attuazione di un ampio piano di interventi che interessa la rete viaria urbana, extraurbana e le strade vicinali ad uso pubblico. Nell'ambito di tale programma, sono stati approvati alcuni progetti di sistemazione riguardanti tratti specifici del territorio. È il caso delle vie Ambugi e Monte alla Massa, strade collinari oggetto di un prossimo intervento a cura del Consorzio di Bonifica della Romagna. In accordo con il Comune, il Consorzio realizzerà lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a mettere in sicurezza i tratti maggiormente deteriorati, migliorando così la percorribilità e la sicurezza stradale.

La collaborazione tra i due enti si basa su quanto disposto dalla delibera di Giunta e dalla relativa determina dirigenziale del giugno 2024 con cui è stata approvata la convenzione tra il Comune di Cesena e il Consorzio di Bonifica della Romagna per l'attuazione del Programma Operativo Triennale 2024-2025-2026. "È questa una convenzione - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Christian Castorri - che riguarda la programmazione e il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade vicinali ad uso pubblico e che ci consente di intervenire in collina garantendo piena manutenzione a tutti i tratti stradali frequentati da cittadini e dunque ad uso pubblico. In questo caso le strade individuate per gli interventi, sono via Ambugi e via Monte alla Massa, entrambe collinari, che, a seguito dell'affidamento dei lavori da parte del Consorzio, saranno interessate da un intervento di manutenzione".

In via Ambugi sarà realizzato un intervento di manutenzione straordinaria della pavimentazione dalla strada comunale Montalti di San Carlo fino all'accesso dei civici 879-881. Il Consorzio di Bonifica della Romagna, a seguito della richiesta avanzata dal Comune, ha eseguito la progettazione esecutiva dell'intervento. L'ammontare complessivo delle opere è stimato pari a 48.704,99 euro.

La via Monte alla Massa sarà interessata da un intervento di manutenzione straordinaria con rimozione della vegetazione arbustiva e arborea e riprofilatura della scarpata di monte. L'ammontare complessivo delle opere è pari a 13.707,22 euro.

© Riproduzione riservata

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

✉ Scrivici

✉ Richiedi contatto



**CITTÀ DELLA SPEZIA**  
Il quotidiano on line della Spezia e provincia

H24  
Tutte le notizie



TEMI DEL GIORNO:

SI È CHIUSA LA SETTIMANA DELLA BONIFICA DEL CANALE LUNENSE

# Idrovore della piana del Magra strategiche per la sicurezza idraulica, sarà realizzata anche cassa di laminazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**Comunicato  
Stampa**

27 Maggio 2025  
19:22

**COMMENTA**



3 min

**STAMPA**



Una settimana ricca di eventi, attività educative e visite guidate dedicate alla sensibilizzazione sul valore dell'acqua, alla sicurezza idraulica e alla sostenibilità ambientale. È questa la sintesi della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, iniziativa promossa dall'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica), organizzata in Val di Magra dal Consorzio Canale Lunense in collaborazione con ANBI Liguria e denominata 'Il Cerchio dell'Acqua – Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità'.

Evento centrale è stata l'apertura straordinaria dell'idrovora La Turbina a Marinella di Sarzana, uno degli impianti più importanti e strategici per la prevenzione del rischio idrogeologico della piana del Magra. L'iniziativa, con apertura anche dell'idrovora del Forlino a Luni Mare, altro impianto strategico e visitabile, ha riscosso grande partecipazione da parte di cittadini, consorziati, tecnici e volontari della protezione civile, tutti desiderosi di conoscere da vicino una realtà operativa essenziale, normalmente nascosta agli occhi del pubblico.

Nel corso della mattinata, i partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare l'impianto recentemente rinnovato, ora dotato di pompe ad alta capacità e di una condotta sottomarina lunga 300 metri, che consente lo scarico delle acque anche quando il mare non può riceverle direttamente. Questo importante intervento, reso possibile grazie ai fondi della Protezione Civile regionale, è fondamentale per la sicurezza idraulica di una zona situata in larga parte sotto il livello del mare.

Il percorso guidato ha permesso ai presenti di approfondire il funzionamento tecnico dell'idrovora e le attività quotidiane di manutenzione effettuate dal Consorzio, operazioni spesso poco visibili ma indispensabili per prevenire allagamenti e mantenere la sicurezza della piana del Magra. L'interesse e le numerose domande dei visitatori hanno dimostrato l'importanza di una gestione intelligente e sostenibile delle risorse idriche.

Durante la giornata sono stati presentati anche i progetti futuri del Consorzio, tra i quali spicca la realizzazione di una vasca di laminazione a Marinella di Sarzana, una soluzione innovativa che permetterà di gestire efficacemente le acque in caso di alluvione, operando in sinergia con il sistema delle idrovore.

Ma la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione ha offerto molto di più. Numerosi eventi collaterali si sono susseguiti durante la settimana, come il percorso fotografico allestito

## DELLA STESSA CITTÀ

Turbina di Marinella

**SI È CHIUSA LA SETTIMANA DELLA BONIFICA DEL CANALE LUNENSE**

**Idrovore della piana del Magra strategiche per la sicurezza idraulica, sarà realizzata anche cassa di laminazione**

**MERCOLEDÌ 28 MAGGIO**

**Nido Tendola, incontro con la pediatra Paola Tosca e laboratori per bambini 0-6 anni**

Panorama di Sarzana

**MERCOLEDÌ 28 MAGGIO**

**Bando alloggi popolari Sarzana, il Sunia organizza un'assemblea pubblica in sala consiliare**

presso la sede del Consorzio a Sarzana, dedicato alla storia dell'acqua e del paesaggio locale, e le visite guidate alla centrale idroelettrica, che hanno evidenziato l'importanza dell'acqua anche come preziosa risorsa energetica rinnovabile.

Una speciale attenzione è stata rivolta ai più giovani, protagonisti dell'iniziativa "I piccoli reporter dell'acqua". Alcuni studenti delle scuole elementari hanno vissuto un'esperienza educativa coinvolgente e divertente, intervistando i tecnici del Consorzio e documentando il loro lavoro.



**Francesca Tonelli**, presidente del Consorzio Canale Lunense, ha sottolineato l'importanza di iniziative di apertura al pubblico: "Abbiamo aperto gli impianti idrovori ai cittadini, ai consorziati e a chi era semplicemente curioso, per spiegare loro il funzionamento di queste strutture fondamentali. È stata l'occasione per far comprendere quanto sia cruciale il lavoro del Consorzio, spesso invisibile ma costante, per prevenire allagamenti, mettere in sicurezza il territorio e garantire una manutenzione regolare".

A evidenziare il valore simbolico e operativo dell'impianto idrovoro della Turbina è stato anche **Corrado Cozzani**, direttore del Consorzio: "La scelta di inaugurare qui la Settimana della Bonifica non è casuale: la Turbina rappresenta il fiore all'occhiello delle attività di bonifica della piana del Magra. La sua recente ristrutturazione, resa possibile grazie ai fondi della Protezione Civile, è solo il primo passo di un progetto più ampio, che prevede la realizzazione di una cassa di laminazione alle spalle dell'impianto e una serie di interventi di adeguamento dei canali. Obiettivo: ridurre concretamente il rischio idrogeologico della valle del Magra".

Anche **Alessandro Silvestri**, sindaco di Luni e membro della Deputazione del Canale Lunense, ha ribadito il ruolo cruciale

degli impianti nella difesa del territorio: "La sinergia istituzionale è fondamentale, soprattutto per le aree più basse di Luni, Marinella di Sarzana e parte del comune di Ameglia. Proprio qui, tra la Turbina di Sarzana e la zona della rotatoria di Luni Mare, si trovano due impianti strategici di sollevamento che convogliano le acque direttamente in mare. È essenziale che la comunità conosca queste dinamiche: se oggi Marinella e parte di Fiumaretta non subiscono allagamenti, lo dobbiamo a questi impianti".

Infine, **Carlo Mazza**, presidente del CAI La Spezia, ha voluto sottolineare il ruolo delle associazioni nella tutela del territorio: "Visitare un impianto tecnologico come quello della Turbina è un'occasione preziosa. Come CAI ci impegniamo per la salvaguardia ambientale in tutte le sue forme. Queste visite rafforzano la consapevolezza del valore delle infrastrutture idrauliche e della collaborazione tra enti e associazioni, soprattutto in un contesto di cambiamenti climatici sempre più pressanti".



**Più informazioni**

📍 Sarzana - Val di Magra

- menu ▾
- Località ▾
- servizi ▾
- Ricette ▾
- cerca 🔍

seguici su

seguici su facebook

seguici su twitter

seguici su instagram

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# GAZZETTA

diMilano.it

- HOME
- GAZZETTAECONOMY ▾
- CULTURA ▾
- EVENTI ▾
- GAZZETTASTYLE
- FOOD
- SALUTE E BENESSERE ▾
- SPORT ▾
- RUBRICHE ▾

Home > Rubriche > Milano Sostenibile > Risorsa idrica fonte di cibo: la stagione irrigua in Lombardia

## Risorsa idrica fonte di cibo: la stagione irrigua in Lombardia

By redazione - 27 Maggio 2025



**Il Report sulla stagione irrigua 2024**, a cura del Centro Dati Acqua e Territorio Rurale (CeDATeR) di ANBI Lombardia e Regione Lombardia, è stato pubblicato e presentato in occasione del convegno "Descrivere le stagioni irrigue: il Report 2024 del CeDATeR" presso la Sala Cristalli dell'Hotel Principe di Savoia a Milano. L'incontro, moderato dalla giornalista **Laura Magli**, ha visto la presenza dell'assessore

### POST POPOLARI



[Albero di Natale e Presepe al Pirellone.](#)

1 Dicembre 2020



[Alessia Tresoldi presenta il suo primo libro "Hell figlia di Lilith"...](#)

28 Novembre 2022



[Inflazione, Istat, a dicembre indice prezzi per l'intera collettività \(NIC\) +0,3%...](#)

17 Gennaio 2023



[Gruppo Cap per il quinto anno consecutivo Top Employer Italia.](#)

17 Gennaio 2023



[Fine vita e cure palliative, convegno al Niguarda.](#)

18 Maggio 2023



[Flibco.com: un salto avanti nel trasporto aeroportuale in Italia. Il via...](#)

11 Agosto 2023



[Maroni operato a Varese.](#)

8 Gennaio 2021



[Gli Europlay 2024, L'altra Nazionale su Raiplay con Michela Graud](#)

8 Luglio 2024

vedi di più >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

regionale lombardo agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica **Massimo Sertori** che ha partecipato alla Tavola rotonda insieme al presidente di ANBI Lombardia e di Coldiretti Milano, Lodi e Monza Brianza **Alessandro Rota**, a **Orietta Cazzuli** di ARPA Lombardia, **Silvia Motta** di ERSAF, **Claudio Gandolfi** dell'Università Statale di Milano e a **Riccardo Scotti** del Servizio Glaciologico Lombardo. Ha inviato un saluto video anche **Alessandro Beduschi**, assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.



Gli interventi tecnici, a cura di **Fabio Olivotti** di ANBI Lombardia, **Lorenzo Craveri** di ERSAF, **Paola Parravicini** di ARPA Lombardia e **Riccardo Scotti** del Servizio Glaciologico Lombardo, hanno illustrato nel dettaglio i dati e le informazioni contenute nel Report 2024. Il report e i materiali presentati sono disponibili nell'apposita [sezione](#) del portale del CeDATeR ([cedater.anbilombardia.it/report](http://cedater.anbilombardia.it/report)).

La collaudata collaborazione con l'**Università degli Studi di Milano** (Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali), **ERSAF** (l'Ente regionale di ricerca e servizi per l'agricoltura) e **ARPA Lombardia** ha permesso di sviluppare le oltre cinquanta pagine del report corredate di tabelle e grafici che fotografano tutte le componenti di una stagione irrigua: l'andamento meteorologico, l'evoluzione fenologica delle colture e, ovviamente, la gestione dei prelievi idrici e della loro restituzione.

Il Rapporto 2024 si è arricchito inoltre di una sezione curata dal **Servizio Glaciologico Lombardo** dedicata alla valutazione di una delle principali riserve idriche di Lombardia, i ghiacciai dell'arco alpino, in grado di originare fino al 40% delle portate dei corpi idrici naturali nei mesi estivi. I dati esposti hanno mostrato come valori di temperatura e radiazione solare così elevati, come quelli che hanno caratterizzato il 2024, hanno determinato una forte perdita di massa nivo-glaciale, sollevando per il futuro ulteriori preoccupazioni sulle disponibilità delle risorse idriche nel trimestre estivo.

Nel 2024 il **volume totale stagionale dei prelievi e degli utilizzi irrigui è risultato inferiore alla media di riferimento** ma, a differenza degli anni precedenti, in



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

particolare del 2022 e 2023, caratterizzati da fenomeni di scarsità idrica, le riduzioni dei volumi prelevati e utilizzati sono da ricondurre alla minor richiesta di risorsa, dovuta agli abbondanti apporti meteorici. A causa però delle abbondanti precipitazioni primaverili le lavorazioni dei campi e le semine hanno subito forti ritardi e, complici anche le elevate temperature estive e l'assenza di precipitazioni nel mese di agosto, **la necessità di sostanziali apporti irrigui si è protratta fino alla fine di agosto e alla prima settimana di settembre.**

Il livello dei laghi è calato rapidamente e non sono quindi mancate alcune criticità legate alla necessaria riduzione delle portate erogate.

Infine, le dinamiche di questo 2024 hanno portato alla luce la **necessità di analizzare e descrivere con dati certi anche le attività di allontanamento delle acque** operate dai Consorzi di bonifica in virtù del loro ruolo di garanti della difesa idraulica del territorio. È questo uno degli sviluppi futuri del Centro dati CeDATeR, che consentirà di disporre di un quadro ancora più completo dei sistemi irrigui lombardi, comprensivo di tutti gli usi che ad essi vengono ascritti.

**Condividi:**

- [Facebook](#)
- [WhatsApp](#)
- [LinkedIn](#)
- [X](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [Reddit](#)
- [Pocket](#)
- [Telegram](#)

### Scopri di più da Gazzetta di Milano

Abbonati per ricevere gli ultimi articoli inviati alla tua e-mail.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



L'EDITORIALE

L'INTERVISTA

LE ECCELLENZE

Marca Trevigiana ▾

Città Metropolitana di Venezia ▾

Veneto

Italia

Mondo ▾

Attualità ▾

Animali&Natura ▾

Blog ▾

Cultura ▾

Sostenibilità ▾

Costume&Società ▾

Scienza&Salute ▾

Sport ▾

Turismo ▾

ambiente

cultura

istruzione

italia

jesolo

meteo

treviso

veneto

venezia

# Oltre 640 studenti “a caccia di gocce”

Di [Redazione](#) • 27 Maggio 2025 • 2 minuti di lettura

♡ 0

Condividi:



## Coinvolti nel progetto del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per comprendere l'importanza delle attività di bonifica

Si è concluso ieri, presso l'idrovora di Cittanova il **Progetto Scuole 2024-2025** promosso dal **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale**, con una giornata dedicata all'informazione e al gioco, che ha visto la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di primo grado provenienti da Portogruaro, Gruaro, Annone Veneto, Jesolo e San Donà di Piave.

Durante l'anno scolastico che si sta concludendo, il Consorzio ha

## Ultime interviste



**Gianfelice Facchetti e il suo pensiero libero**

17 Maggio 2025

**Venezia, confermati i dispositivi di sicurezza per il centro**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

attivato **tre percorsi didattici** rivolti a scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo **15 istituti scolastici, 33 classi e 642 studenti**.

Il progetto ha proposto attività differenziate per fascia d'età, con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni sulla gestione dell'acqua, la misurazione delle precipitazioni e il ruolo fondamentale della bonifica idraulica nel nostro territorio.

**“A caccia di gocce: la pioggia si può misurare?”**, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e ai primi anni della primaria, ha introdotto in maniera ludica il concetto di pluviometria attraverso narrazioni animate e semplici esperimenti pratici.

**“A caccia di gocce: impariamo a misurare la pioggia con il nostro pluviometro!”**, destinato alle classi IV e V della primaria e alla scuola secondaria di primo grado, ha guidato i ragazzi nella costruzione di un pluviometro artigianale. I dati raccolti sono stati trasmessi al Consorzio, elaborati e pubblicati durante la Settimana della Bonifica.

**“Dalle gocce ai dati: crea un pluviometro digitale”**, riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ha previsto la realizzazione di un sistema di rilevamento elettronico dei dati meteorologici, con trasmissione via protocollo MQTT a un server remoto.

Durante la giornata conclusiva, sono intervenuti i **vertici del Consorzio** e i **tecnici** che hanno curato le attività formative, insieme al **Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Alberto Teso**, sindaco di San Donà di Piave.

**Teso** ha ricordato l'importanza di educare le nuove generazioni alla consapevolezza ambientale e alla fragilità del territorio: «Il nostro è un territorio artificiale. Se le idrovore venissero spente per 72 ore torneremmo sott'acqua. Iniziative come questa aiutano i ragazzi a comprendere il delicato equilibrio tra terra e acqua su cui si fonda il Veneto Orientale».

**Sergio Grego**, Direttore Generale del Consorzio, ha sottolineato invece l'impegno per il futuro:

«La bonifica non è un fatto del passato, riguarda il nostro presente. Quest'anno abbiamo avuto una grande partecipazione di scuole, e ci impegniamo a proseguire e potenziare il progetto. Vogliamo coinvolgere sempre più istituti, anche quelli tecnici, per far nascere nuove competenze e professionalità indispensabili alla tutela del nostro territorio».

storico e le zone rosse

19 Aprile 2025



**Bosco dello Sport, presentato il nuovo stadio di Venezia**

19 Aprile 2025



**Intervista a Rossella Macchia - Cantina Poggio le Volpi in occasione del Vinitaly 2025**

16 Aprile 2025



Accedi

Il buco stradale

Massimo Pandolfi

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Furti alla festa del Bol... Tragedia Pinarella Sindaco Ravenna Risultati elezioni Escursionista morta Carlino 140 anni

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

27 mag 2025

Il Resto del Carlino Reggio Emilia Cronaca Il ciclo dell'acqua dolce . Tr...



## Il ciclo dell'acqua dolce . Tra risparmio e depurazione

La scuola media Leonardo da Vinci di Reggio scopre il processo di recupero della risorsa idrica "L'oro blu è il bene più prezioso che abbiamo, ma purtroppo è anche una fonte non rinnovabile".



Le acque sporche prime e dopo il processo di depurazione

L'acqua dolce è il bene più prezioso: è la fonte primordiale della vita ed è indispensabile per la nostra sopravvivenza. Ma è anche una risorsa non rinnovabile.

Di tutta l'acqua presente sulla Terra solo lo 0,06% è disponibile per uso potabile, quindi non bisogna sprecarla. Ognuno di noi può compiere quotidianamente numerose azioni per risparmiare l'acqua, come chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti, fare la doccia anziché il bagno, lavare verdure e frutta in una vaschetta d'acqua e riutilizzarla per annaffiare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Grazie alla visita al depuratore di Mancasale abbiamo conosciuto due importanti enti che svolgono un ruolo fondamentale nella gestione e nel recupero della risorsa idrica: il Consorzio di Bonifica e l'Iren. La lezione di Marzia Bonicelli, referente dell'ufficio comunicazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, è stata molto istruttiva perché ci ha permesso di comprendere la funzione degli impianti e delle opere del Consorzio, ossia gestire e distribuire le acque di superficie attraverso la rete dei canali, raccogliere e smaltire le acque meteoriche e difendere il territorio dagli allagamenti, diventati sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici e della crescente urbanizzazione.

All'interno del depuratore poi Flavio Poli, tecnico responsabile dell'impianto, e Fiorenza Genovese, esperta di Eduiren, ci hanno guidato nella visita del Parco delle Acque Depurate, per mostrarci come le acque sporche delle reti fognarie di Reggio, Albinea e Bagnolo, siano filtrate, depurate e private di sostanze inquinanti e tossiche, attraverso un sistema di trattamento primario e secondario. Al termine del processo il depuratore diventa sorgente: una parte dell'acqua depurata viene restituita al fiume Po, mentre un'altra quantità di acqua viene ulteriormente depurata mediante un trattamento terziario avanzato, quindi viene raccolta nella rete dei canali della Bonifica, che la distribuisce alle aziende agricole per l'irrigazione delle colture durante l'estate, quando la richiesta irrigua aumenta. Un ciclo completo di trattamento e depurazione delle acque si effettua in 24 ore.

In virtù di questa esperienza interessante e formativa abbiamo scoperto quindi che l'impianto di depurazione di acque reflue dell'Iren di Mancasale è il primo in Emilia-Romagna a depurare le acque di scarico urbane e industriali, non solo per migliorare la qualità delle acque superficiali, ma anche per supportare l'agricoltura nel periodo estivo. Inoltre i fanghi, cioè il materiale proveniente dalle varie fasi della depurazione, vengono anche loro trattati e trasformati, con la finalità di utilizzarli come concime nell'agricoltura, mentre il biogas prodotto dalla trasformazione dei fanghi viene sfruttato come fonte di calore per produrre energia elettrica.

Classe III F



© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Venerdì passeggiata nel bosco. Ci saranno anche le persone fragili

Cronaca

Pronta la nuova ambulanza

Cronaca

Ricordo di 'Toni' a 60 anni dalla morte

Cronaca

Un grido di speranza per dare voce al cambiamento

Cronaca

"Aumentano le forze di polizia in carcere"



**QN**

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

il Resto del Carlino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Idrovore della piana del Magra strategiche per la sicurezza idraulica, sarà realizzata anche cassa di laminazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



di **Redazione**  
**Città Della**  
**Spezia**

27 Maggio 2025  
19:22



Una settimana ricca di eventi, attività educative e visite guidate dedicate alla sensibilizzazione sul valore dell'acqua, alla sicurezza idraulica e alla sostenibilità ambientale. È questa la sintesi della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, iniziativa promossa dall'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica), organizzata in Val di Magra dal Consorzio Canale Lunense in collaborazione con ANBI Liguria e denominata 'Il Cerchio dell'Acqua – Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità'.

Evento centrale è stata l'apertura straordinaria dell'idrovora La Turbina a Marinella di Sarzana, uno degli impianti più importanti e strategici per la prevenzione del rischio idrogeologico della piana del Magra. L'iniziativa, con apertura anche dell'idrovora del Forlino a Luni Mare, altro impianto

045680

strategico e visitabile, ha riscosso grande partecipazione da parte di cittadini, consorziati, tecnici e volontari della protezione civile, tutti desiderosi di conoscere da vicino una realtà operativa essenziale, normalmente nascosta agli occhi del pubblico.



# Liguria24.it

Liguria24.it - Copyright © 2016 - 2025 - P.I. 01438900092



pubblicità

[Informativa cookie](#) | [Informativa Privacy](#) | [Cmp](#) | [Copyright](#)



LIRITV FONDATA NEL 1984 DA AUGUSTO D'AMBROGIO E MIKE PELLEGRINI

- Home
- Chi siamo
- Contatti
- Privacy
- Condizioni di vendita
- Condizioni di abbonamento
- Condizioni di distribuzione
- Condizioni di pubblicità
- Condizioni di lavoro
- Condizioni di servizio
- Condizioni di trasporto
- Condizioni di pagamento
- Condizioni di consegna
- Condizioni di archiviazione
- Condizioni di riproduzione
- Condizioni di utilizzo
- Condizioni di accesso
- Condizioni di sicurezza
- Condizioni di manutenzione
- Condizioni di garanzia
- Condizioni di responsabilità
- Condizioni di assicurazione
- Condizioni di licenza
- Condizioni di marchio
- Condizioni di brevetto
- Condizioni di copyright
- Condizioni di diritti di terzi
- Condizioni di diritti di immagine
- Condizioni di diritti di autore
- Condizioni di diritti di proprietà intellettuale
- Condizioni di diritti di proprietà industriale
- Condizioni di diritti di proprietà commerciale
- Condizioni di diritti di proprietà immobiliare
- Condizioni di diritti di proprietà finanziaria
- Condizioni di diritti di proprietà culturale
- Condizioni di diritti di proprietà scientifica
- Condizioni di diritti di proprietà artistica
- Condizioni di diritti di proprietà letteraria
- Condizioni di diritti di proprietà musicale
- Condizioni di diritti di proprietà cinematografica
- Condizioni di diritti di proprietà audiovisiva
- Condizioni di diritti di proprietà editoriale
- Condizioni di diritti di proprietà giornalistica
- Condizioni di diritti di proprietà pubblicitaria
- Condizioni di diritti di proprietà promozionale
- Condizioni di diritti di proprietà culturale
- Condizioni di diritti di proprietà scientifica
- Condizioni di diritti di proprietà artistica
- Condizioni di diritti di proprietà letteraria
- Condizioni di diritti di proprietà musicale
- Condizioni di diritti di proprietà cinematografica
- Condizioni di diritti di proprietà audiovisiva
- Condizioni di diritti di proprietà editoriale
- Condizioni di diritti di proprietà giornalistica
- Condizioni di diritti di proprietà pubblicitaria
- Condizioni di diritti di proprietà promozionale

ANIELAZIO: PER LA SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE SUCCESSO PER LE INIZIATIVE ANCHE IN CROCIARA



Small text block containing metadata or a short article snippet.

Condizioni

Condizioni di vendita

Condizioni di abbonamento

Condizioni di distribuzione

Condizioni di pubblicità

Condizioni di lavoro

Condizioni di servizio

Condizioni di trasporto

Condizioni di pagamento

Condizioni di consegna

Condizioni di archiviazione

Condizioni di riproduzione

Condizioni di accesso

Condizioni di sicurezza

Condizioni di manutenzione

Condizioni di garanzia

Condizioni di responsabilità

Condizioni di assicurazione

Condizioni di licenza

Condizioni di marchio

Condizioni di brevetto

Condizioni di copyright

Condizioni di diritti di terzi

Condizioni di diritti di immagine

Condizioni di diritti di autore

Condizioni di diritti di proprietà intellettuale

Condizioni di diritti di proprietà industriale

Condizioni di diritti di proprietà commerciale

Condizioni di diritti di proprietà immobiliare

Condizioni di diritti di proprietà finanziaria

Condizioni di diritti di proprietà culturale

Condizioni di diritti di proprietà scientifica

Condizioni di diritti di proprietà artistica

Condizioni di diritti di proprietà letteraria

Condizioni di diritti di proprietà musicale

Condizioni di diritti di proprietà cinematografica

Condizioni di diritti di proprietà audiovisiva

Condizioni di diritti di proprietà editoriale

Condizioni di diritti di proprietà giornalistica

Condizioni di diritti di proprietà pubblicitaria

Condizioni di diritti di proprietà promozionale

**Si può fare!**

con **ANDREA QUERQUI** SINDACO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI CECCANO 25-26 MAGGIO 2025

Logos: ANDREA QUERQUI SINDACO, progresso fabrotterro, ALTERNATIVE VERDI SINISTRA, PD Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, NUOVA VITA, CECCANO IN COMUNE, MOVIMENTO 2050

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Fossa Parmigiana (Busseto-Polesine Zibello), interventi della Bonifica Parmense essenziali per la si

Economia

Fossa Parmigiana (Busseto-Polesine Zibello), interventi della Bonifica Parmense essenziali per la sicurezza del territorio Summit a Frescarolo tra enti coinvolti, istituzioni, associazioni agricole e cittadini per illustrare i lavori a sette mesi dall'alluvione

Redazione 27 maggio 2025 15:29

Condividi

I partecipanti all'iniziativa a Frescarolo

Gli eventi alluvionali, caratterizzati da piogge sempre più violente hanno causato, nell'autunno scorso, fenomeni franosi molto rilevanti nell'areale e lungo gli argini della canalizzazione Fossa Parmigiana, importante arteria irrigua e di scolo della Bassa parmense nei comuni di Busseto e Polesine Zibello. Questi fenomeni - oggi chiamati "estremi", ma sempre più frequenti e soprattutto non prevedibili nella loro entità - hanno generato un significativo indebolimento delle sponde, mettendo così in serio pericolo il tratto e interessando inevitabilmente anche le abitazioni circostanti. Le frane hanno comportato l'accumulo di molti detriti all'interno dell'alveo, diminuendo così le possibilità di utilizzo della sezione idraulica della rete scolante e rendendola inefficiente e causa di una discontinuità nel funzionamento anche dell'impianto idrovoro del Cantonale, importantissimo per la gestione dei livelli ed equilibri delle acque nel territorio di pianura. I lavori di somma urgenza della Bonifica Parmense - grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Protezione Civile per 350 mila euro - interesseranno il tratto del Comune di Busseto, mentre ulteriori 90 mila euro (finanziati sempre dalla Protezione Civile) sono già serviti per completare tutti i lavori in un tratto danneggiato nel Comune di Polesine-Zibello.

A Frescarolo, proprio in prossimità degli interventi idraulici, si è tenuto il focus sul ripristino delle canalizzazioni di bonifica dai danni alluvionali con una nutrita partecipazione delle istituzioni e rappresentanti della comunità, in occasione della chiusura della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da ANBI. All'evento sono intervenuti i vertici consortili - la presidente Francesca Mantelli, il vicepresidente Giovanni Grasselli e il direttore generale Fabrizio Useri - insieme ad alcuni consiglieri e allo staff tecnico dell'ente; il Prefetto di Parma Antonio Garufi; l'Onorevole Gaetana Russo; il sindaco di Busseto Stefano Nevicati e quello di Sissa Trecasali Igino Zanichelli; il responsabile della Protezione Civile Gabriele Bertozzi, Alfredo Caggianelli per Regione Emilia-Romagna; l'Arma dei Carabinieri; i rappresentanti delle associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Cia; il presidente del Consorzio Agrario Giorgio Grenzi e numerosi cittadini della zona interessata.

"In chiusura della Settimana della Bonifica il Consorzio ha scelto di essere a Frescarolo, sette mesi dopo l'alluvione della Bassa, luogo-simbolo di quelli che sono stati gli ultimi allagamenti e eventi estremi che hanno colpito il nostro territorio - ha sottolineato la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli -. La Fossa Parmigiana è uno dei canali di scolo più importanti del nostro comprensorio e gli interventi qui illustrati, di cui uno già completato per 90 mila euro nel tratto di Polesine Zibello e l'altro che andrà a porre in sicurezza il tratto del Bussetano per 350 mila euro, incrementeranno anche la sicurezza della viabilità sulla limitrofa strada provinciale 11 Busseto-Soragna".Compiaciuto il Prefetto di Parma, Antonio Garufi: "Interventi come quello sulla Fossa Parmigiana sono indispensabili al pari delle grandi opere perché contribuiscono a rafforzare e a rendere resiliente il territorio dai fenomeni estremi".Soddisfazione espressa anche dal sindaco di Busseto Stefano Nevicati: "Un efficiente risultato che pone in sicurezza non solo l'abitato di Frescarolo, ma anche le zone agricole circostanti. Ringraziamo la Bonifica Parmense per l'esecuzione dei lavori effettuati in tempi brevi".

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



...solo numeri uno!



SEI IN: Home » NEWS » MUGELLO » PALAZZUOLO SUL SENIO » Palazzuolo sul Senio, rifiuti nel torrente Rovigo: via con l'elicottero i primi 100 sacchi

PALAZZUOLO SUL SENIO

## Palazzuolo sul Senio, rifiuti nel torrente Rovigo: via con l'elicottero i primi 100 sacchi



Di REDAZIONE — 27 Maggio 2025 Nessun commento



Sono partiti con l'elicottero i rifiuti franati nel Rovigo e dispersi nei tratti a valle del torrente, dopo il maltempo del 14 e 15 marzo scorsi. Le operazioni di rimozione si sono svolte questa mattina quando sono cominciati i voli con i primi sacchi di rifiuti, circa 100, raccolti con speciali mezzi operativi "a ragno". Ma lo spostamento proseguirà anche nei prossimi giorni.

Sul cantiere di somma urgenza messo in campo dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno stamani erano presenti l'assessora all'ambiente Monia Monni il presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Masetti e il sindaco di Palazzuolo sul Senio Marco Bottino.

"Stiamo portando avanti un'operazione importante e complessa - ha detto Monni -, resa possibile grazie alla collaborazione fra la Regione, il Comune e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Senza la disponibilità e l'impegno congiunto di queste realtà, non sarebbe stato possibile mettere in campo un intervento che coinvolge uomini, mezzi e perfino animali. Oggi - ha spiegato l'assessora - sono entrati in azione gli elicotteri, che trasportano tra le 5 e le 8 tonnellate di rifiuti per viaggio. Questi rifiuti, raccolti quasi totalmente a mano con l'ausilio di escavatori "ragni", vengono poi trasferiti in sacchi (i cosiddetti "bigbags") e portati in discarica a Case Passerini. Nei prossimi giorni attiveremo anche altre risorse, tra cui animali da soma per il trasporto in aree difficilmente raggiungibili. Si tratta di un intervento lungo, costoso - con un investimento stimato in circa 5 milioni di euro - ma assolutamente necessario. Il nostro sistema fluviale è bellissimo ma anche estremamente fragile, e la nostra attenzione deve essere massima".

FONDO IMPRESE CREATIVE



RIASCOLTA IL NOTIZIARIO LOCALE



RICERCA

Cerca ...  Cerca

BCC



AUTOMARKET PSERVICE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Monni ha poi rassicurato sulla tempistica: "Faremo tutto possibile per completare i lavori nel più breve tempo anche se le condizioni ambientali non sempre lo permettono. Gli elicotteri non possono volare in caso di maltempo o forte vento, e nell'alveo del fiume non si lavora quando l'acqua è alta".

E sui campionamenti delle acque l'assessora regionale ha spiegato che le agenzie di Arpat Toscana e Emilia-Romagna hanno diffuso i risultati dei nuovi campionamenti delle acque e non ci sono problemi di contaminazione. La qualità dell'acqua è buona. Ma, come sappiamo, il problema riguarda l'integrità dell'ecosistema che va salvaguardato".

Per il presidente del Consorzio Vb3 Masetti "Comincia oggi, dopo le fasi organizzative e preparatorie delle viabilità, la vera e propria rimozione dall'alveo del Rovigo di oltre 100 big bags di rifiuti grazie all'utilizzo di un escavatore a ragno e dell'elicottero per poi essere caricati sui camion e portati a smaltimento. Il Consorzio di Bonifica, con le proprie competenze e professionalità si è messo subito a disposizione per risolvere il problema, in somma urgenza e in grande sinergia con la Regione Toscana e il Comune di Palazuolo sul Senio".

Le lavorazioni di recupero - con gli speciali mezzi operativi 'a ragno' che bene si muovono sulle sponde incassate e strette del torrente - hanno portato ad accumulare finora i sacchi che stamani sono stati avviati alla discarica. L'intervento era stato organizzato nelle scorse settimane con due lotti di lavoro e 6 tratti di intervento: per quanto riguarda il primo lotto, ovvero tratti 1-3 si è lavorato con tre escavatori alla sistemazione le viabilità dalla Sambuca a I Diacci e da Prato all'Albero alla Serra mentre un terzo escavatore ha lavorato alla rampa che dalla frana porta al tratto appena più a monte; in questo ambito sono stati ripresi già anche alcuni movimento franosi con realizzazione di scogliere e posizionate le reti paramassi e rifiuti. Per il secondo lotto relativo ai tratti 4, 5 e 6, quelli più di valle tra La Lastra e il Tanagone - Cascate del Rovigo si è proceduto a prendere accordi con le proprietà che si affacciano sul corso d'acqua per definire gli accessi. Nel frattempo sono stati fatti sopralluoghi e presi accordi con Hera per l'individuazione e sistemazione delle piazzole di accumulo e carico dei rifiuti. Si è entrati poi nel vivo della raccolta massiva dei rifiuti con i mezzi operativi 'a ragno' e con l'accumulo dei sacchi nelle piazzole di stoccaggio, recupero e smaltimento.

"Il nostro territorio - ha concluso il sindaco Bottino - finalmente comincia a liberarsi dei rifiuti contenuti nella frana. Quello che abbiamo visto è il frutto del lavoro sinergico di Comune, Consorzio di Bonifica e Regione che insieme, ognuno facendo la propria parte, stanno procedendo verso la risistemazione del Rovigo. Inoltre da oggi con una nuova ordinanza regionale sarà possibile portare direttamente via i rifiuti, senza fase intermedia di stoccaggio".

Palazuolo sul Senio    torrente Rovigo



SHARE.



SCRITTO DA



REDAZIONE

ARTICOLI SIMILI



26 MAGGIO 2025



6 AGOSTO 2024



29 FEBBRAIO 2024

automarket



VENDITA AUTO  
NUOVE / USATE

Via del Vicano, 7 Loc. Massolina - Pontassieve (FI)  
Tel 055 836 11 17

PIZZERIA FRANCESCANI

i Francescani  
PIZZA A TAGLIO

VICANO



Pavimenti e Rivestimenti

Via Aretina 29 Sieci - Tel. +39 055 836 1001  
vicano@vicano.it - www.vicano.it

OREFICERIA OROLOGERIA RENAI

GIOIELLERIA OROLOGERIA ARGENTERIA  
DAL 1870 NEL BORGO A PONTASSIEVE

Rendi

scandisce il passaggio del tempo  
con gioielli e orologi unici  
in via Chiberti 115

AGENZIA TIZIANA

AGENZIA



TIZIANA

Pratiche nautiche  
e automobilistiche

Rinnovo Patenti

Via Della Farulla, 10 - Tel 055/8316813  
50060 - San Francesco - Pelago (FI)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Risorsa idrica fonte di cibo: la stagione irrigua in Lombardia

27 Maggio 2025 redazione



Il Report sulla stagione irrigua 2024, a cura del Centro Dati Acqua e Territorio Rurale (CeDATeR) di ANBI Lombardia e Regione Lombardia, è stato pubblicato e presentato in occasione del convegno “*Descrivere le stagioni irrigue: il Report 2024 del CeDATeR*” presso la Sala Cristalli dell’Hotel Principe di Savoia a Milano.

L’incontro, moderato dalla giornalista **Laura Magli**, ha visto la presenza dell’assessore regionale lombardo agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica **Massimo Sertori** che ha partecipato alla Tavola rotonda insieme al presidente di ANBI Lombardia e di Coldiretti Milano, Lodi e Monza Brianza **Alessandro Rota**, a **Orietta Cazzuli** di ARPA Lombardia, **Silvia Motta** di ERSAF, **Claudio Gandolfi** dell’Università Statale di Milano e a **Riccardo Scotti** del Servizio Glaciologico Lombardo. Ha inviato un saluto video anche **Alessandro Beduschi**, assessore regionale all’Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.

Gli interventi tecnici, a cura di **Fabio Olivotti** di ANBI Lombardia, **Lorenzo Craveri** di ERSAF, **Paola Parravicini** di ARPA Lombardia e **Riccardo Scotti** del Servizio Glaciologico Lombardo, hanno illustrato nel dettaglio i dati e le informazioni contenute nel Report 2024. Il report e i materiali presentati sono disponibili nell’apposita [sezione](#) del portale del CeDATeR ([cedater.anbilombardia.it/report](http://cedater.anbilombardia.it/report)).

La collaudata collaborazione con l’**Università degli Studi di Milano** (Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali), **ERSAF** (l’Ente regionale di ricerca e servizi per l’agricoltura) e **ARPA Lombardia** ha permesso di sviluppare le oltre cinquanta pagine del report corredate di tabelle e grafici che fotografano tutte le componenti di una stagione irrigua: l’andamento meteorologico, l’evoluzione fenologica delle colture e, ovviamente, la gestione dei prelievi idrici e della loro restituzione.

### OSSERVATORIO VAN THUAN



### METEOGIULIACCI



### SANTO DEL GIORNO

Sant’ Agostino di Canterbury Vescovo

Abate benedettino a Roma, fu invitato da San Gregorio Magno ad evangelizzare l’Inghilterra, ricaduta nell’idolatria sotto i Sassoni. Qui fu ricevuto da Etelberto, re di Kent che aveva sposato la cattolica Berta, di origine franca. Etelberto si convertì, aiutò Agostino e gli permise di predicare in piena libertà. Nel Natale successivo al suo arrivo in Inghilterra, più di diecimila Sassoni ricevettero il battesimo. Il Papa inviò altri missionari e nominò arcivescovo e primate d’Inghilterra Agostino, che cercò di riunire la Chiesa bretone a quella sassone senza riuscirci perché troppo forte era il rancore dei bretoni contro gli invasori sassoni. Suo merito però è stato quello di aver convertito quasi tutto il regno di Kent.

Il Rapporto 2024 si è arricchito inoltre di una sezione curata dal **Servizio Glaciologico Lombardo** dedicata alla valutazione di una delle principali riserve idriche di Lombardia, i ghiacciai dell'arco alpino, in grado di originare fino al 40% delle portate dei corpi idrici naturali nei mesi estivi. I dati esposti hanno mostrato come valori di temperatura e radiazione solare così elevati, come quelli che hanno caratterizzato il 2024, hanno determinato una forte perdita di massa nivo-glaciale, sollevando per il futuro ulteriori preoccupazioni sulle disponibilità delle risorse idriche nel trimestre estivo.

Nel 2024 il **volume totale stagionale dei prelievi e degli utilizzi irrigui è risultato inferiore alla media di riferimento** ma, a differenza degli anni precedenti, in particolare del 2022 e 2023, caratterizzati da fenomeni di scarsità idrica, le riduzioni dei volumi prelevati e utilizzati sono da ricondurre alla minor richiesta di risorsa, dovuta agli abbondanti apporti meteorici. A causa però delle abbondanti precipitazioni primaverili le lavorazioni dei campi e le semine hanno subito forti ritardi e, complici anche le elevate temperature estive e l'assenza di precipitazioni nel mese di agosto, **la necessità di sostanziali apporti irrigui si è protratta fino alla fine di agosto e alla prima settimana di settembre**. Il livello dei laghi è calato rapidamente e non sono quindi mancate alcune criticità legate alla necessaria riduzione delle portate erogate.

Infine, le dinamiche di questo 2024 hanno portato alla luce la **necessità di analizzare e descrivere con dati certi anche le attività di allontanamento delle acque** operate dai Consorzi di bonifica in virtù del loro ruolo di garanti della difesa idraulica del territorio. È questo uno degli sviluppi futuri del Centro dati CeDATeR, che consentirà di disporre di un quadro ancora più completo dei sistemi irrigui lombardi, comprensivo di tutti gli usi che ad essi vengono ascritti.

Condividi:

📌 cibo, fonte, irrigua, risorsa, stagione

« Presentate le startup competition 2025 per connettere imprese, ingegno e innovazione »

### LINK UTILI

- [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- [Comune di Lecco](#)
- [Provincia di Lecco](#)
- [Info Montagna Sicura](#)
- [Ospedali di Lecco](#)
- [Decanato di Lecco](#)
- [Decanati e Parrocchie](#)

### ALPI MEDIA GROUP

- [ValtellinaneWS](#)
- [Comolive](#)
- [Varese in luce](#)

### CALEIDOSCOPIO

27 Maggio 1930

lo statunitense Richard Drew inventa il nastro adesivo

### POST CORRELATI



Presentate le startup competition 2025 per connettere imprese, ingegno e innovazione

📅 27 Maggio 2025 🧑 redazione

Commenti disabilitati

Regione Lombardia si conferma 'la Casa delle Idee' e prosegue il proprio impegno a favore delle...



Dieci anni di abbonamento musei Lombardia un modello per valorizzare le eccellenze del territorio

📅 27 Maggio 2025 🧑 redazione

Commenti disabilitati

Oltre 259.000 visite registrate nell'ultimo anno e 230 musei aderenti. Questi i numeri di 'Abbonamento Musei...



Via libera dalla Commissione Bilancio al Rendiconto 2024 dell'Assemblea lombarda

📅 27 Maggio 2025 🧑 redazione

Commenti disabilitati

Spese di funzionamento in continuo calo, contenimento dei costi della politica e pagamenti ai fornitori garantiti...

### ARTICOLI RECENTI

Risorsa idrica fonte di cibo: la stagione irrigua in Lombardia

Presentate le startup competition 2025 per connettere imprese, ingegno e innovazione

Dieci anni di abbonamento musei Lombardia un modello per valorizzare le eccellenze del territorio

Via libera dalla Commissione Bilancio al Rendiconto 2024 dell'Assemblea lombarda

Concorso regionale sul pastoralismo: i vincitori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LIGURIA NEWS

Genova24.it

LEVANTE NEWS

CITTÀ DELLA SPIZZA

LA VOCE APUANA

ELBA NEWS

YLM

LA REDAZIONE

Scrivici

PUBBLICITÀ

Richiedi contatto

**LA VOCE APUANA**

martedì, 27 maggio 2025 - Aggiornato alle 10:27

H24

Tutte le notizie

RSS YouTube Twitter Facebook

IL CONVEGNO



# Biodiversità, giovani studenti apuani relatori per un giorno. L'iniziativa del Consorzio di bonifica **foto**

Michele Bertoncini dell'Università di Pisa: «Le specie di insetti sono tantissime, c'è più di un milione di specie di impollinatori di questi il 40% nel prossimo decennio subiranno una sensibile diminuzione della popolazione».

di Francesca Vatteroni - 27 Maggio 2025 - 10:27 [Stampa](#) [Invia notizia](#) [5 min](#)

Più informazioni [consorzio 1 toscana nord](#) [dino sodini](#) [massa](#) [massa-carrara](#)



**VAmeteo** Previsioni

Massa **23°C** **15°C**

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** >>



**METEO**

**Martedì instabilità al mattino poi migliora sulla provincia apuana**  
**previsioni**



MASSA – Una Sala della Resistenza colma di dodicenni armati di carta e penna e attenti nell'ascolto dei vari ricercatori, scienziati e biologi intenti a spiegare loro i molteplici aspetti della articolata rete di rapporti che lega ciascun essere vivente vegetale, faunistico e naturale. La biodiversità è a rischio e con essa è in pericolo l'intero ecosistema. Interagendo con gli altri fattori ed elementi, impattando su di loro, l'uomo finisce per nuocere non solo al proprio habitat naturale ma anche a coloro che lì vi abitano, per primo esso stesso. Capire quindi di essere un tutt'uno, un complesso armonioso di ingredienti che compongono assieme il biosistema naturale è stato essenzialmente il contenuto formativo che con la mattinata di ieri le scuole Ferrari e Don Milani grazie all'insostituibile aiuto del Consorzio di Bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Toscana Nord, hanno inteso promuovere presso gli studenti e in particolare presso le quattro classi di seconda media che l'anno scorso avevano partecipato ad alcune iniziative del Consorzio stesso di natura didattica e che l'incontro educativo di ieri ha permesso il concludere. Il convegno, che si è tenuto presso Palazzo Ducale, ha messo al centro il ruolo del Consorzio e il compito di ciascuno di noi. L'esempio lo hanno dato per primi i bambini. Sono loro, relatori per un giorno, che hanno riferito della esperienza fatta attraverso scuola e Consorzio. Dopo una prima fase di preparazione con alcuni esperti mandati in classe dall'ente consortile per illustrare l'importanza dell'ambiente marino e del problema delle plastiche per gli animali acquatici, i bambini hanno partecipato a una prima uscita per pulire le spiagge e raccogliere il materiale plastico, per poi partecipare a un concorso, sempre pensato dal Consorzio, in occasione del quale sono stati presentati degli elaborati: temi ed esposizioni digitali come piccole storie animate e anche l'erbario della foce del Frigido, dopo aver raccolto campioni di materiale alla foce, fotografandoli e riconoscendoli attraverso delle applicazioni digitali.

**Il vicepresidente del Consorzio Andrea Celli** lo ribadisce parlando di educazione e di manutenzione gentile: "Cercare di far capire ai ragazzi il nostro lavoro e il valore dell'ecosistema in cui agiamo è fondamentale. Noi ci occupiamo dei torrenti l'acqua: sia delle sponde che del verde e quindi degli alberi e di tutta la vegetazione che è lungo i canali e che fa parte di questo ecosistema, insieme all'acqua che scorre dentro i canali. Il nostro primo impegno è la salvaguardia idrogeologica cioè che i canali facciano il loro dovere che portino l'acqua senza creare problemi; però in questo cerchiamo di creare meno problemi al mare nel senso che lungo il percorso l'acqua non porti né rifiuti plastici, che cerchiamo di togliere anche grazie ai volontari delle associazioni, né tronchi ed erba". Deve essere chiaro il ruolo del Consorzio e il presidente della Provincia, padrone di casa, lo sottolinea: "E' un bene che i ragazzi conoscano gli enti locali e le appendici della gestione pubblica. Tra queste c'è il Consorzio che nasce proprio in favore della popolazione e dell'agricoltura nel dopoguerra. E svolge una importante opera per la tutela dei fiumi, delle montagne e nella gestione delle idrovore – asserisce **Gianni Lorenzetti** riferendosi al complicato tema del rischio idrogeologico – Ha un ruolo importante perché importante è la pulizia degli argini con la loro manutenzione, come per la sicurezza del territorio è essenziale la gestione delle idrovore. Capiamo sia la rilevanza della tutela della flora e della fauna e sia del taglio dell'erba nella manutenzione degli argini".

FOTO

2 di 2



"Grazie anche ai loro insegnanti e al Consorzio di Bonifica queste giornate sono fondamentali" commenta un particolarmente attento sindaco.

**Francesco Persiani** seguirà infatti tutto il convegno durato l'intera mattinata. "Quello che fanno i ragazzi durante l'anno scolastico è molto significativo perché devono essere sempre più consapevoli del mondo circostante, della natura dell'ambiente anche grazie a questi scienziati e ricercatori. Perché è nelle nostre mani oggi ma nelle loro domani, tutelare queste biodiversità. Noi abbiamo un territorio bello ma complesso, fragile – ricorda Francesco Persiani – abbiamo tanti corsi d'acqua e tante specie

animali, penso alla tutela delle tartarughe, alla tutela dei fiumi, alla flora e alla fauna fluviale e spiegare loro cosa fa il Consorzio, cosa fanno gli enti che hanno la manutenzione di queste aree che deve essere fatta nel rispetto della biodiversità ma anche per tutelare i rischi idraulici, è un aspetto formativo dei nostri ragazzi che sosteniamo”.

Entrano quindi nel merito delle maggiori criticità: sono stati bravi il **dottor Andrea Gini della Scuola Normale Superiore** di Pisa e Imt e il **dottor Michele Bertoncini dell'Università di Pisa** a collocare in un quadro preciso i dati oggetto di studio. “Quando si parla di ecologia e di ecosistemi si parla necessariamente di reti perché tutto è connesso – chiarisce Gini -. Quando si studia un ambiente si deve avere una visione globale perché agire su un animale, una pianta va a intaccare anche le altre connessioni. Di fatto la scomparsa o la riduzione di qualche entità ha effetti anche sulle altre”. Un esempio plastico di questa analisi è il caso degli impollinatori e della loro preziosa e fertile opera. Michele Bertoncini spiega come gli insetti siano i più importanti impollinatori. “Dobbiamo capire a cosa sia dovuto il loro declino e l'impatto che può avere nella nostra civiltà. Non sono solo i cambiamenti climatici – afferma il ricercatore – ma anche l'omogenizzazione dell'habitat è causa fondamentale del declino: non c'è più biodiversità vegetale che è la fonte di sopravvivenza di questi insetti. Ci saranno prodotti vegetali che non avremo più nei supermercati come frutta, verdura poi i derivati dei grandi mammiferi che si cibano di piante, quindi carne e latticini, con un impatto economico e sociale molto imponente”.

Allora cosa fare? Ecco che il Consorzio anticipa dal canto suo alcune azioni e alcune già avviate. **Francesco Avolio responsabile ufficio ambiente** annuncia: “Per quest'anno abbiamo previsto di piantare almeno 1000 piante lungo tutto il comprensorio del Consorzio. Implementeremo la nostra produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con l'installazione di 4 nuove impianti fotovoltaici di cui due a Massa: una sopra alla nuova sede in via Massa Avenza e uno presso l'impianto idrovolto Brugiano. Poi ci occupiamo di manutenzione dei corsi d'acqua in particolare di manutenzione gentile nel rispetto della sicurezza idraulica ma anche dell'aviofauna presente e di tutte le specie animali: lasciando delle isole di vegetazione garantiamo che possano nidificare e ripararsi dal caldo dell'estate”.

**Arianna Chines biologa ambientale consulente del Consorzio** dà ulteriori chiarimenti sulla manutenzione gentile: “E' stato un percorso lento: la vecchia scuola era per pulire la sponda completamente perché l'acqua doveva correre velocemente. Ma la scienza è venuta in aiuto: abbiamo capito così che è necessario mantenere una sorta di vegetazione 'giusta' che aiuta non solo la biodiversità ma anche la sicurezza perché una vegetazione autoctona trattiene le sponde e con la piena aiuta senza far crollare e franare materiale che poi può occludere ponti e ponticelli. Inoltre – aggiunge – avere vegetazione aiuta a ricaricare la falda sotterranea grazie alle radici sostenendo la biodiversità con cui aumentano pesci, anfibi, uccelli e insetti fondamentali alle lotte agli insetti nocivi come le zanzare: pensiamo alle rane e alle libellule, senza la vegetazione non ci possono essere le libellule, l'unico deterrente per i focolai delle zanzare”.

Più informazioni  
su

 consorzio 1 toscana nord  dino sodini  massa  massa-carrara

FOTO

2 di 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680